Numero a 4 pagine - Lire 15

Anno I - N. 252 - Domenica 28 Dicembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN ATTO FONDAMENTALE DELLA NUOVA REPUBBLICA

La firma della Costituzione

De Nicola, Terracini, De Gasperi e il Ministro Guardasigilli Grassi firmano il documento nel corso di un'austera cerimonia a Palazzo Giustiniani

ROMA, 27 — *Nella sala della biblioteca di Palazzo Giustiniani, piccola e raccolta come un oratorio antico, e quasi sepolta sotto il gran peso di innumerevoli documenti, fra due file di Ministri e di alte personalità dello Stato, là convenuti a presenziare la cerimonia più solenne dopo la nascita della Repubblica italiana e sotto allo sguardo lucente e indiscreto, saettante e insidioso di almeno cinquanta obiettivi fotografici e cinematografici, alle 17.7 precise il Capo dello Stato on. Enrico De Nicola ha firmato la Carta costituzionale della giovane Repubblica, sorta per volontà degli italiani onde realizzare la resurrezione dalle immani rovine provocate da una guerra perduta e non voluta.*

Arrampicati alla balconata che corre per due lati della sala, sotto gli sguardi severi di due monumentali carabinieri della guardia, una ventina di giornalisti in rappresentanza della stampa nazionale assistevano alla scena annotando rapidi le fasi più salienti della cerimonia austera. Tre volte il Capo dello Stato ha firmato, poichè tre erano le copie del documento e dopo di lui tre volte hanno firmato il Presidente dell'Assemblea Costituente e il Presidente del Consiglio, Terracini e De Gasperi. Tre volte ha pure firmato l'on. Grassi nella sua qualità di Ministro Guardasigilli. Nell'atto in cui apponeva la sua firma, l'on. De Nicola volgendosi verso De Gasperi ha mormorato: «Possiamo firmare con sicura coscienza».

Sul grande tavolo rettangolare coperto d'un pesante velluto rosso c'erano due calamai d'argento e quattro penne nere, penne comuni con pennino d'acciaio. Ma non c'era carta assorbente, per cui una volta apposte le firme sono rimaste fresche e Terracini si passava davanti alla bocca la sua copia, soffiandoci su perchè non si spandesse l'inchiostro sull'ultima pagina del documento.

De Nicola era stato preceduto nella biblioteca da De Gasperi e da Terracini, i quali a loro volta erano stati preceduti dai Ministri e dall'ufficio di Presidenza della Camera. Alla destra del tavolo c'erano Einaudi, Saragat, Pacciardi, Sforza, Togni, Gonella, Scelba, Tupini, Segni, Del Vecchio, Facchinetti, Merzagora, Corbellini, Fanfani, Tremelloni; alla sinistra, Conti, Vicepresidente dell'Assemblea, Bitossi, questore, Cosentino, segretario generale, e il dott. Coffari, segretario di De Nicola.

Entra il Capo dello Stato

Il Presidente della Repubblica è giunto alle 17.5 precise accompagnato dall'avv. Collamarini e dal dott. Cosentino. Sia De Nicola che i suoi due accompagnatori reggevano ognuno una cartella di cuoio marrone contenente una copia del documento. Apposta la prima firma il Capo dello Stato ha passato il documento all'on. Terracini ed ha atteso che il Presidente della Costituente firmasse nel posto che egli gli indicava col dito; dopo di che ha passato egli stesso la cartella a De Gasperi. L'operazione si è ripetuta tre volte e tutte e tre le volte De Nicola ha passato personalmente il documento a Terracini e a De Gasperi ed ha atteso che firmassero, rigirandosi gli occhiali fra le mani.

Tre minuti esatti

Intanto l'offensiva dei fotografi era cominciata e i lampi di magnesio bombardavano da tutti gli angoli la solenne cerimonia. L'atto delle firme è durato esattamente tre minuti. Quindi l'on. De Nicola ha lasciato la sua poltrona e si è fatto incontro ai Ministri con i quali si è intrattenuto a conversare brevemente. Alzato il capo alla tribuna dove erano i rappresentanti della stampa ha detto: «Fatemi parlare ora con i miei amici giornalisti». Ed ha voluto che i giornalisti scendessero e con ognuno di essi si è intrattenuto brevemente. Quindi il Capo dello Stato è passato nel salone rosso dove si è soffermato a lungo tra le personalità presenti. Si è ritirato infine nel suo gabinetto da lavoro ove ha avuto un colloquio con l'on. Terracini e con l'on. De Gasperi. Argomento del colloquio è stato l'esame di alcune questioni parlamentari, cioè del come l'Assemblea dovrà svolgere i suoi lavori nell'ambito del programma già stabilito nel periodo 31 dicembre-31 gennaio. Il colloquio è terminato alle 19.

Il congresso a Firenze dei Sindaci "democratici,,

FIRENZE, 27 — Promosso dai partiti di estrema sinistra, si è oggi inaugurato al Teatro Comunale il primo congresso nazionale dei Sindaci democratici: esso si propone di rivendicare l'autonomia del Comune nei confronti del potere centrale dello Stato; di esaminare il risanamento dei bilanci comunali e la possibilità per i comuni di svolgere un programma di lavori pubblici, specie nel campo edilizio. Hanno parlato l'on. Gasparotto, che ha assunto la presidenza del congresso, l'on. Negarville e l'on. Luzzatto, il quale ha rilevato che su 7500 comuni, 3300 sono effettivamente «democratici», ossia in mano dei social-comunisti.

Calorose manifestazioni di solidarietà sono state rivolte all'ex sindaco di Pescara Giovannitti. Tra l'altro è stato rilevato che con il suo movimento di resistenza (contro il Governo), Pescara ha salvato l'onore dei Comuni di tutta Italia e che il comitato cittadino ha intenzione di divulgare un libro bianco sugli avvenimenti a disonore del Governo «nero». Il Congresso ha quindi costituito ufficialmente la «Lega nazionale dei comuni e degli amministratori democratici».

Il discorso conclusivo l'ha tenuto l'on. Scoccimarro, il quale ha ammonito i sindaci di ricordarsi di non essere soltanto gli amministratori di città e paesi, ma anche i dirigenti e rappresentanti politici degli stessi.

IL "SANTA CRUZ,, *sulle rotte del Sudamerica*

GENOVA, 27 — Domani parte per scali dell'America del Sud il piroscafo «Santa Cruz», che la Società di Navigazione «Italia» ha messo in linea per rispondere con sempre maggiore larghezza di mezzi alle richieste veramente imponenti degli emigranti e di quanti desiderano recarsi nelle Repubbliche dell'America latina.

Il «Santa Cruz» stazza oltre 16 mila tonnellate, sviluppa una velocità di 14 miglia orarie e può ospitare 140 passeggeri di prima classe ed oltre mille di terza, distribuiti in cabine e dormitori. La nave è stata curata in tutti i servizi: dalla chiesa al cinematografo, dalle cucine all'assistenza sanitaria, secondo quelle tradizioni di conforto che distinguono le nostre unità da passeggeri. E' quasi superfluo rilevare che la partenza di domani ed alcune altre successive segnano già il gran completo.

Non del tutto plebiscitarie le elezioni in Russia

I candidati sconfitti in ottantaquattro distretti

La votazione dovrà essere ripetuta

LONDRA, 27 — Il corrispondente della «United Press» Walter Kolarz informa che Radio Mosca ha ammesso oggi che i candidati del blocco dei comunisti e dei senza partito sono stati sconfitti in 84 distretti elettorali durante le elezioni amministrative del 21 dicembre nella maggiore Repubblica sovietica, cioè la Repubblica federale socialista sovietica russa. In tali distretti la votazione sarà ripetuta ed il blocco presenterà nuovi candidati, in quanto non sono ammesse candidature di altri gruppi politici.

Radio Mosca non ha specificato la posizione geografica dei distretti in questione, ma un dispaccio «Tass» da Kazan, capitale della Repubblica autonoma tartara, rileva che in due distretti rurali di quella zona i candidati del blocco sono stati sconfitti. Stando alla radio sovietica, le elezioni saranno pure ripetute in altri quattro distretti in seguito a violazioni delle norme elettorali. Infine in altri 14 distretti le elezioni non sono state ancora tenute per ragioni non specificate ufficialmente.

La «Pravda» sconfessa stamane gli 84 candidati bocciati dagli elettori. «I votanti — scrive il giornale — hanno fatto uso del loro diritto di respingere i candidati che consideravano indegni. Se talune persone non sono riuscite a farsi eleggere, ciò dimostra solo che il popolo sovietico ha rammentato le istruzioni di Stalin circa le qualità che la popolazione deve richiedere ai suoi deputati». La «Pravda» ricorda che Stalin ha espressamente ammonito a guardarsi dalle persone «a Dio spiacenti ed a' nimici sui». Stando a Radio Mosca, sono stati eletti 766.563 deputati ai Soviet locali, tutti membri del blocco dei comunisti e senza partito. Il 46.8 per cento di essi erano membri od aspiranti membri del partito comunista, mentre il rimanente 53,2 per cento era composto di senza partito.

Un'altra notizia interessante ha dato oggi Radio Mosca: il romanzo «La giovane guardia», il maggior successo sovietico del dopoguerra, verrà riscritto in modo da adattarlo ai canoni del partito comunista. La decisione è stata presa dall'autore, Alexander Fadxeyev, a seguito di una riunione tenuta ieri dal Sindacato scrittori di Mosca, in cui il romanzo è stato sottoposto ad «esauriente critica». Egli ha ammesso di non aver dato sufficiente rilievo al ruolo sostenuto dal partito nella lotta contro le forze d'occupazione tedesche e si è detto pronto a riscrivere il libro «con attenzione ed amore». Le edizioni del romanzo hanno raggiunto milioni di copie ed esso è stato recitato, in adattamenti teatrali, in centinaia di teatri sovietici.

IL PREFETTO CIOTOLA è arrivato a Milano

MILANO, 27 — Il nuovo Prefetto di Milano, dottor Vincenzo Ciotola, che ha terminato la licenza concessagli dopo il suo trasferimento da Torino, è giunto oggi a Milano e ha preso possesso del suo ufficio ricevendo le consegne dal Prefetto reggente, dottor Celona, il quale rientrerà alla sua sede di Pavia.

A porte chiuse il processo D'Este

L'aula fatta sgomberare per il tentativo dell'imputato di trasformare il dibattimento in un comizio

Un numeroso pubblico era giunto ieri dall'ex Zona B dell'Istria per assistere al processo che il Tribunale penale presieduto dal dott. Fabrio ha iniziato contro uno dei maggiori esponenti dell'amministrazione popolare: Bruno D'Este, meglio conosciuto come Bruno Tuboli. L'accusato, già presidente del Comitato distrettuale di Capodistria, è comparso dinanzi ai giudici assieme a certo Gilberto Klun, imputato del sequestro di varie persone, prelevate, stando all'accusa, nel maggio del '45, durante la occupazione jugoslava di Trieste.

L'attesa dei molti convenuti è stata però in gran parte delusa perchè, poco dopo l'inizio dell'udienza antimeridiana, mentre il principale imputato stava deponendo, il Presidente è intervenuto energicamente contro il tentativo del D'Este di trasformare l'aula in una piazza da comizio ed ha fatto sgomberare il recinto riservato al pubblico che stava abbandonandosi a clamori che pregiudicavano il regolare svolgimento del processo. Tutto il resto del dibattimento si è svolto, così, a porte chiuse.

All'inizio dell'udienza, il patrono di Parte Civile, avv. Morgera, aveva sollevato incidente negando al Tribunale la competenza a giudicare i due imputati e, sostenendo che non di sequestro di persona ma di plagio si debba parlare, ha chiesto che gli atti vengano rimessi al P. G. e che il processo abbia la sua sede in Corte di Assise. Da parte sua, anche l'avv. Toncic, difensore del D'Este, ha sostenuto la incompetenza del Tribunale, ma non naturalmente con le ragioni addotte dall'avv. Morgera, nè giungendo alle sue conclusioni, ma perchè — egli ha detto — i fatti imputati al suo difeso non costituiscono reato. Dopo un breve intervento dell'avv. Moro e una vivace replica del P. M. De Franco, che si è scagliato contro certi improvvisati partigiani che si sono messi a fare i combattenti per la libertà quando fascismo e nazismo erano ormai inesorabilmente sconfitti, il Tribunale ha deciso di soprassedere sulle varie mozioni ed ha rinviato la sua decisione a dopo l'assunzione delle prove di accusa.

Il ruolo della paura

E' stata data quindi la parola al D'Este che, anzichè difendersi, si è scagliato contro i prelevati, dipingendoli come biechi criminali di guerra. Comunque egli ha negato di aver dato ordini di prelevamento e si è dichiarato del tutto innocente. Il Klun, da parte sua, non ha negato l'accusa di sequestro, ma ha sostenuto di avere agito per ordine dei suoi superiori (faceva parte della Guardia popolare).

Hanno quindi deposto i vari testi d'accusa; ma non tutti, chè molti di essi non si sono presentati a sostenere le accuse fatte in istruttoria. E' un po' la storia di tutti questi processi in cui ha così grande parte la paura.

La moglie del cap. Valentino ha riferito che il marito era stato prelevato da casa propria il 22 maggio '45 da un gruppo di guardie popolari, delle quali conosce il Klun e un certo Benvenuti, detto Antonietto; i partigiani avevano detto di essere venuti ad arrestarlo per ordine del D'Este e che lo avrebbero portato ad Isola. Il cap. Valentino non oppose resistenza; disse alla moglie di starsene tranquilla perchè egli sarebbe ritornato di lì a poco. Ma non tornò mai più. La moglie si recò allora assieme alla figlia ad Isola dal D'Este a chiedere che cosa ne avesse fatto del marito e questi le rispose di averlo consegnato alle autorità jugoslave. Si recò allora al Comando jugoslavo: le dissero che le autorità militari non si erano mai occupate di certe cose, di competenza della Guardia popolare; le consigliarono di rivolgersi a questa. Sbattuta da Ponzio a Pilato, la povera signora riuscì finalmente ad avere notizie del marito, che si trovava rinchiuso in una caserma ad Isola. Riuscì a fargli pervenire del tabacco e il cambio della biancheria: quella che ritirava era macchiata di sangue, prova delle sevizie alle quali il marito era sottoposto. Poi il cap. Valentino venne trasportato a Capodistria. Da allora non se ne seppe più nulla.

A tali accuse il D'Este, che durante tutto il dibattimento è stato sempre sul chi vive ed ha risposto aggressivamente a tutte le contestazioni, si è alzato in piedi per protestare che il Valentino era stato una spia dei fascisti e che aveva fatto arrestare ad Isola una decina di persone accusandole di antifascismo.

Anche la signora Benvenuti, moglie dell'ex segretario del fascio repubblichino di Isola, ha detto che il proprio marito era stato arrestato dalla Guardia popolare per ordine del Tuboli ed inviato ad Isola. Sulla stessa circostanza sono stati sentiti anche il portiere e il proprietario dell'Albergo Vanoli, da dove appunto il Benvenuti era stato prelevato assieme a una decina di altre persone.

Tre uccisioni

Nel pomeriggio certa Eufemia Valentin ha riferito sulla morte del proprio figlio. Questi era scomparso da casa dopo aver dato ospitalità nella sua stanza a degli esuli fiumani e diciotto giorni dopo era stato riportato a casa cadavere. Ella accusa della sua morte la Guardia popolare e il suo comandante, il D'Este. Questi però reagisce anche questa volta e, ritorcendo le accuse, dice che il figlio della Valentin — come del resto la stessa Valentin — faceva il contrabbandiere e procurava documenti falsi agli esuli: era stato trovato annegato nel corso di un inseguimento a una barca di contrabbandieri, probabilmente gettato in acqua dai suoi stessi compagni.

Un certo De Grassi riferisce sull'arresto avvenuto ad Isola di alcuni operai dell'Ampelea, fra i quali ricorda il nome di certi Dudine, Penso e De Pase; egli stesso venne arrestato in quella occasione e assieme agli altri trasportato a Villa del Nevoso. Furono più tardi rilasciati tutti, meno il Dudine e il De Pase che vennero soppressi. Il teste afferma che l'ordine di arresto era stato dato dal D'Este.

Contro il Klun porta delle accuse il teste Emiro Gubertini, che ha visto arrivare ad Isola una barca, evidentemente proveniente da Trieste, a bordo della quale c'era una decina di persone prigioniere, scortate da un certo Menis che comandava un gruppo di partigiani fra i quali il teste afferma di aver riconosciuto il Klun. L'imputato del resto non nega, ma si limita a sostenere di aver eseguito degli ordini; egli in effetti cerca di addossare tutta la responsabilità al suo comandante, un certo tenente Zito.

Particolarmente accanito nella sua accusa è l'agente della P. C. Emilio Toti, già carabiniere, che accusa il D'Este di aver ordinato nel '43 l'arresto del suo maresciallo, certo Cangiattu. Egli poi sostiene di aver visto con i suoi occhi il D'Este a Trieste mentre si recava ad arrestare il cap. Valentino. Ma è una testimonianza poco convincente, perchè sembra che per quell'epoca il D'Este abbia un alibi e anche perchè nessuno degli altri testi aveva affermato che l'imputato era stato un esecutore materiale del prelevamento.

Il processo è stato aggiornato a lunedì mattina e il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio per deliberare sulle istanze presentate.

Il processo contro Zarko Besedniak, già Presidente del Tribunale popolare durante l'occupazione jugoslava, e dei vari coimputati, che avrebbe dovuto svolgersi dinanzi alla Corte di Assise, è stato rinviato al giorno 7 gennaio.

Colloquio a Palazzo Chigi per la scelta del Governatore

Ivekovic ricevuto dall'Ambasciatore Franzoni

ROMA, 27 — Il Ministro di Jugoslavia a Roma Ivekovic ed il Segretario generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Franzoni, hanno avuto ieri una conversazione a Palazzo Chigi circa l'invito fatto dal Consiglio di sicurezza ai Governi italiano e jugoslavo per la ricerca di un nome di comune accordo per la candidatura alla carica di Governatore del Territorio Libero di Trieste.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha precisato che le trattative sono tuttora allo stato di conversazione. L'Ambasciatore Franzoni — egli ha detto — ha ascoltato quanto gli ha esposto il Ministro jugoslavo. Naturalmente la questione è stata impostata nel modo migliore. Si spera che queste conversazioni possano portare al desiderato accordo. Il portavoce di Palazzo Chigi ha in proposito ricordato una dichiarazione fatta dal Ministro Sforza alcuni giorni fa, quando espresse la speranza che queste conversazioni possano costituire una base per un'intesa amichevole tra l'Italia e la Jugoslavia e per relazioni di buon vicinato.

NELLE VIE DI ANKARA manifestazioni anticomuniste

ANKARA, 27 — Circa diecimila dimostranti con alla testa un gruppo numeroso di studenti hanno oggi percorso le vie di Ankara chiedendo con alte grida la rimozione di quattro professori universitari filocomunisti, tra cui il rettore dell'Università, Sevket Aziz Kansu. La dimostrazione si svolgeva sotto gli auspici della Lega nazionale anticomunista degli studenti che, raccoltisi in un sobborgo della capitale turca, hanno attraversato la città portando cartelli con scritte ostili al comunismo diffuso fra gli insegnanti universitari.

Il corteo, rapidamente ingrossatosi, si è diretto verso l'Ambasciata sovietica, ma la polizia ha sbarrato il passaggio deviando la folla verso la vicina Università, dove alcuni dimostranti hanno rotto le finestre ed hanno invaso l'ufficio del rettore. Il rettore ha annunciato subito che i professori sospetti erano stati deposti, ma molti studenti hanno accolto queste dichiarazioni col grido: «Il rettore è comunista». Egli è stato quindi trascinato in strada dove circa cinquecento agenti di polizia e pompieri hanno tentato di liberarlo, inondando d'acqua la folla. Dopo uno scontro che ha provocato il ferimento di quindici persone, il rettore, svincolatosi finalmente, ha cominciato immediatamente a gridare di voler dimettersi. La folla finalmente si è calmata sciogliendosi in gruppetti ormai inoffensivi che percorrevano il centro della città divenuto un enorme lago per la grande quantità d'acqua lanciata dai vigili del fuoco contro il corteo.

La dimostrazione ha segnato il culmine di una campagna anticomunista in corso da una settimana sulla stampa e fra le masse studentesche dopo l'incendio del Ministero dell'Educazione, opera — a quanto sembra — delle organizzazioni di sinistra.

Dopo la formazione del Governo ribelle in Grecia

Washington e Londra adotteranno una linea comune di condotta

ATENE 27. — La settimana prossima si svolgeranno a Washington importanti conversazioni tra funzionari di alto grado americani e britannici. Tali conversazioni avranno inizio dopo la riunione del Gabinetto britannico, fissata per lunedì, nel corso della quale verrà deciso l'atteggiamento da adottare nei riguardi del Governo di Markos.

Anche in relazione al problema greco, a Washington è in corso uno scambio di vedute tra funzionari americani e britannici per decidere l'opportunità di inviare note all'Ungheria, Romania, Albania e Bulgaria onde chiedere complete informazioni riguardo l'entità delle Forze armate e delle attrezzature belliche di tali Paesi. In base ai trattati di pace, gli Stati Uniti e la Granbretagna sono autorizzati a chiedere simili informazioni. Certe notizie che provengono da Sofia lasciano intravedere la possibilità che le Forze armate bulgare abbiano superato i limiti imposti dal Trattato di pace.

Si apprende che la Granbretagna, al pari degli Stati Uniti, considera con serietà la costituzione del Governo di Markos e che è probabile che verrà formulata una comune linea di condotta al riguardo. Quando Tsaldaris visitò recentemente Washington e Londra, egli, a quanto si apprende, espresse chiaramente il punto di vista del suo Governo: il solo modo di evitare serie complicazioni sarebbe quello di collocare truppe americane lungo le frontiere greche.

Ad Atene oggi si è riunito il Comitato ministeriale per discutere la attuazione della legge 1929 che dichiarava illegale il partito comunista: salvo alcune modifiche parziali, a quanto si ritiene, la legge verrà approvata. In virtù della sua promulgazione tanto il partito comunista quanto le organizzazioni associate verranno disciolte. Saranno pure licenziati tutti i funzionari statali sospetti di aver relazioni con i comunisti. Anche i capi socialisti, che a parere del Governo svolgono un ruolo ambiguo, verranno invitati ufficialmente e pubblicamente a dissociarsi dal comunismo. Per i maggiori responsabili la legge prevede la pena di morte.

Il giornale comunista «Rizos» è stato sospeso e tutte le copie già pronte per la distribuzione sono state sequestrate. Con la sospensione del «Rizos» nessun giornale comunista esce ormai più ad Atene.

Il Ministro degli Esteri Tsaldaris ha consegnato all'Incaricato di affari jugoslavo una nota di protesta per l'aiuto fornito sempre più apertamente dalla Jugoslavia ai guerriglieri che combattono contro il Governo regolare greco: nella nota si accenna fra l'altro al fatto che i guerriglieri hanno a loro disposizione la radio di Belgrado per trasmettere i loro comunicati.

Intanto l'offensiva dei guerriglieri che aveva puntato sulla cittadina di Konitsa con grande spiegamento di forze lanciate a più riprese verso le truppe dei governativi è stata respinta da un contrattacco verso il confine albanese. Si ritiene che le perdite dei ribelli siano ingenti.

Da Istanbul si apprende che i guerriglieri greci sono riforniti di armi e munizioni con navi che attraversano il Bosforo simulando il loro carico di contrabbando con legname e carbone.

Venticinque cadaveri dalla foiba 3251

Nelle giornate del 26 e del 27 corrente, le note squadre di speleologhi hanno continuato l'esplorazione delle foibe carsiche. Ieri l'altro, presso Prosecco, è stata scoperta una voragine contraddistinta col n. 3251 dove, secondo segnalazioni pervenute alla Polizia, dovevano trovarsi numerosi cadaveri. Gli esploratori scesi sul fondo del pozzo, profondo 26 metri, hanno rinvenuto subito alcune salme che affioravano tra le pietre, quattro delle quali sono state ricuperate nella prima giornata.

Ieri, sono stati ripresi i lavori. Gli esploratori dopo aver estratto i cadaveri giacenti sul fondo, hanno iniziato a scavare sotto il cumulo di detriti, nonchè su di un ripiano a tre metri dal fondo. Sono venute così complessivamente alla luce 25 cadaveri, nella maggior parte in perfetto stato di conservazione. Parecchi indossavano l'uniforme della marina o degli alpini tedeschi e avevano le mani legate con funicelle; tutti poi erano senza scarpe. Secondo le segnalazioni giunte alla Polizia, sembrerebbe trattarsi di persone, che sono state fucilate il 12 maggio 1945 in una pineta situata a un centinaio di metri dalla foiba e poi fatte precipitare. Le salme sono state trasportate nella cappella del Cimitero di S. Anna.

L'ORARIO FERROVIARIO in vigore dal 1.o gennaio

PARTENZE

LINEA CERVIGNANO: A 0.30 Portogruaro-Venezia; A 4.20 Portogruaro-Udine; D 6.55 Venezia-Genova-Parigi; A 9.40 Cervignano; DD 13.10 Venezia-Roma; A 16.30 Portogruaro; D 17.20 Venezia-Torino; A 17.30 Cervignano. Udine; A 19.30 Cervignano.

LINEA UDINE: A 4.55 Udine; A 6.35 Ronchi Sud-Gorizia (giorni feriali solo operai); A 7.5 Udine; A 12 Udine; A 14.20 Gorizia; D 16 Udine-Tarvisio-Vienna; A 16.30 Udine; A 20 Udine.

LINEA POGGIOREALE C. D 0.50 Lubiana-Budapest-Belgrado; A 7.20 Lubiana; A 11.35 Lubiana; A 13.50 Poggioreale C.; A 15.40 Lubiana; A 17.51 Poggioreale C.; A 19.50 Poggioreale C.

ARRIVI

LINEA CERVIGNANO: D 0.25 Parigi-Genova-Venezia; A 7.5 Cervignano (sospeso alla domenica); A 8.4 Portogruaro-Udine; D 10.37 Torino-Venezia; DD 14.8 Roma-Venezia; A 13.59 Cervignano; A 21.4 Udine-Portogruaro, A 23.16 Venezia-Portogruaro.

LINEA UDINE: A 0.47 Udine; A 7.44 Udine; A 10.1 Gorizia C.; D 13.20 Udine; A 15.29 Vienna-Tarvisio-Udine; A 18.36 Gorizia C.-Ronchi Sud (giorni feriali solo operai); A 19.36 Udine; A 23.3 Udine.

LINEA POGGIOREALE C.: A 0.38 Lubiana; D 6.25 Belgrado-Budapest-Lubiana; A 7.25 Poggioreale C.; A 12.14 Lubiana; A 16.6 Poggioreale C. (sospeso alle domeniche); A 17.2 Poggioreale C. (solo alla domenica); A 19.21 Aurisina (solo alla domenica); A 20.14 Lubiana.

STAZIONE DI TRIESTE CAMPO MARZIO: LINEA ERPELLE-COSINA-POLA: Partenze: A 3.2 Pola; A 7.5 Erpelle C.; A 13.5 Erpelle C.; A 17.50 Pola. **Arrivi:** A 6.55 Erpelle C.; A 9.26 Pola; A 17.45 Pola; A 20.15 Erpelle C.

Dal 1.o gennaio l'orario di alcuni treni sarà modificato. Il treno direttissimo per Roma anticiperà di 40' e partirà alle ore 13.10.

Da domenica 4 gennaio ed in tutti i giorni di domenica fino al 22 febbraio si effettuerà un treno speciale per sciatori diretti a Tarvisio. Il treno partirà da Trieste Centrale alle ore 4.65 e arriverà a Tarvisio alle ore 8.50, partirà da Tarvisio alle ore 18.10 e arriverà a Trieste alle ore 22.15.

I doni del "Treno dell'amicizia,, in Italia

Drew Pearson racconta come fu realizzata l'idea

Commoventi episodi di solidarietà

ROMA, 27 — Il giornalista americano Drew Pearson, ideatore e promotore del «Treno dell'amicizia», che ha raccolto fra i cittadini americani varie centinaia di tonnellate di doni per i popoli italiano e francese, ha tenuto all'Albergo Excelsior una conferenza stampa nella quale ha narrato gli episodi più salienti dell'iniziativa.

L'idea del «Treno dell'amicizia» venne lanciata da Drew Pearson, che scrive su 600 giornali americani letti da 80 milioni di persone, l'11 ottobre attraverso la stampa e la radio. Il 7 novembre successivo essa diventava realtà: in quel giorno il treno, partendo dalla California, iniziava il suo viaggio attraverso gli Stati Uniti. Le compagnie ferroviarie, il personale delle stesse e gli scaricatori non solo offrirono gratuitamente i convogli e le loro prestazioni, ma aggiunsero anche offerte in denaro.

Il convoglio è stato ovunque accolto da grandi manifestazioni di solidarietà da parte delle popolazioni. Tra gli episodi più significativi accaduti, Pearson ha narrato quello di un ragazzo italiano, il quale non avendo nulla da offrire, ha messo all'asta la sua camicia, malgrado che il tempo fosse assai freddo: gli vennero offerti 2500 dollari, che egli volle devolvere al «Treno dell'amicizia». L'offerta più cospicua fu quella di un italo-americano che offrì cinque autocarri carichi di frumento e che non volle fosse menzionato il suo nome. Tre navi stanno ora portando in Italia quanto è stato raccolto.

Nella scorsa settimana gli arrivi di navi AUSA con carichi di carbone e di grano donati dal popolo americano nel quadro del programma governativo di assistenza, si sono succeduti con una frequenza di tre navi al giorno. Complessivamente sono arrivate finora 232 navi; un'altra cinquantina di navi AUSA con considerevoli carichi di viveri e carbone si trovano attualmente in navigazione verso i porti italiani.

Terracini esce illeso da un incidente d'auto

PESCARA, 27 — Il giorno della vigilia di Natale, l'on. Terracini è sfuggito a un grave investimento stradale nelle vicinanze di Tocco da Casauria. Il Presidente della Costituente era partito in mattinata con la sua «Aprilia» da Roma per recarsi a trascorrere la giornata festiva a Pescara. A bordo della macchina si trovavano la signora Maria Laura Gajno in Bisazza che, separata dal marito, convive attualmente con l'on. Terracini, ed il figlio di lei.

A Tocco un autopullman proveniente da Pescara e diretto a Roma investiva l'«Aprilia» sfasciandola completamente. Il Terracini ed il ragazzo uscivano incolumi dal pauroso incidente, mentre la signora Bisazza riportava delle lievi ferite lacero-contuse al ginocchio sinistro.

La fine di uno sciopero imposta dalla popolazione

PALERMO, 27 — Dimostrazioni popolari svoltesi a Petralia Sottana in provincia di Palermo hanno costretto la locale Camera del lavoro a sospendere lo sciopero dei servizi pubblici. Difatti, appena venuta a mancare la energia elettrica, migliaia di persone si sono riversate davanti alla centrale e davanti alla sede comunale, reclamando l'immediato ripristino dell'erogazione. L'intervento della forza pubblica ha evitato incidenti e lo sciopero degli addetti ai servizi pubblici è stato sospeso.

Tragica ira di un guardiano *Un bimbo ucciso e uno ferito a rivoltellate*

MILANO, 27 — Questa sera tale Gaetano Gondoli di anni 69, guardiano d'un capannone alla periferia di Milano, ha esploso per motivi imprecisati alcuni colpi di pistola contro due bambini che giocavano al pallone. Uno dei bambini, Lacinio Antonio, di anni 12, per le ferite riportate è giunto cadavere all'ospedale. L'altro bambino, Bongi Francesco, di anni 10, è stato ferito al braccio sinistro. Sembra che i bambini durante il loro giuoco volessero attraversare l'orto del Gondoli e che questi li abbia minacciati, facendo successivamente uso della pistola.

Il Gondoli subito dopo il gesto è fuggito nell'abitazione della moglie in via Pomposa. All'arrivo degli agenti, l'assassino usciva sul pianerottolo, sparando all'impazzata vari colpi di rivoltella e si rifugiava poi su una terrazza attigua, dove gli agenti di P. S. hanno dovuto far uso d'una bomba lacrimogena per catturarlo.

150 mila lire raccolte per i bimbi giuliani a Venezia

VENEZIA, 27 — Con un'offerta di ventimila lire del Prefetto di Venezia si è chiusa la sottoscrizione per i bambini giuliani lanciata dal quotidiano «Gazzettino Sera» in occasione delle feste natalizie. Complessivamente la sottoscrizione ha raccolto oltre 150 mila lire e un notevole numero di doni di vario genere che saranno distribuiti ai bambini assistiti dalle suore Salesie della Salute.

La polizia jugoslava spara sulla folla a Salcano

Quattro morti e numerosi feriti

GORIZIA, 27 — Un tragico Natale ha trascorso quest'anno la popolazione di Salcano. Le autorità jugoslave avevano promesso per le feste una distribuzione straordinaria di viveri, che poi si ridusse ad un misero mezzo chilo di patate a persona. Ciò provocava un vivo malcontento che poi è sfociato in una rumorosa protesta davanti alla sede della cooperativa locale. La polizia intervenuta per sciogliere l'assembramento, dopo aver sparato in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio, alla fine faceva fuoco sulla folla, causando quattro morti e diversi feriti. Numerosi dimostranti, tra cui diverse donne, sono stati arrestati.

Nei pressi di Dolegna del Collio, l'altro giorno una pattuglia jugoslava comandata da un sottufficiale ha spostato i paletti di confine per un centinaio di metri ad occidente in territorio italiano su un fronte di un chilometro circa. Da parte delle autorità italiane nessun provvedimento è stato ancora adottato, poichè la questione è stata demandata alla commissione dei confini.

Caduto in un braciere un bimbo perde la vita

FRANCAVILLA FONTANA, 27 — La casalinga Margherita Balestra, allontanatasi da casa per attingere acqua alla fontana pubblica, lasciava incustodito il figlio Antonio Paciullo di 3 anni e un fratellino di due anni adagiato in una culla. Nella cucina poco alto da terra, ardevano dei ceppi, ai quali si avvicinava il piccolo Antonio, che vi cadeva sopra e non poteva essere soccorso che al ritorno della madre, avvenuto purtroppo dopo parecchio tempo. Trasportato all'ospedale, il medico di turno non poteva che constatare la morte del piccolo.

Come sono periti i ventun sciatori a Magreglio

La causa del sinistro dovuta al sovraccarico

Un precedente la scorsa estate, nello stesso posto e con lo stesso autista: anche allora c'erano troppi passeggeri sulla corriera

MILANO, 27 — Le salme delle vittime milanesi della tragedia di Magreglio che sono tredici su ventuna, saranno trasportate gratuitamente a Milano dalla Croce Rossa e dalla Croce Bianca. Si stanno predisponendo solenni esequie. Da Milano sono partiti tecnici dipendenti dalle Ferrovie Nord che gestiscono la corriera Civenna-Asso per un'indagine.

La corriera, contrariamente a quello che si potrebbe immaginare, non è ridotta a un groviglio di rottami. Saltata oltre il parapetto del fiume Lambro, sull'angusto greto del fiume, superando un dislivello di cinque metri, è stata arrestata dalla melletta del greto stesso e si è piegata su un fianco, ma non si è squarciata.

Arduo è stato trarre fuori i ventun cadaveri e i trentadue feriti. Due soli, due giovani agili e di mirabile sangue freddo, sono rimasti incolumi. L'autista difatti, giunto all'altezza della strada ripidissima ove un cartello ammonisce «punto pericoloso», accortosi che i freni non gli obbedivano ed anche probabilmente che non gli riusciva di ingranare la minima velocità ha presentito la catastrofe ed ha gridato «si salvi chi può». I suddetti ragazzi soltanto hanno potuto raccogliere l'allarme e salvarsi gettandosi sulla strada da un finestrino aperto. Tutti gli altri, sconvolti dall'orrore e sbandati dal contraccolpo, hanno fatto mucchio e sono diventati come una sola massa umana, violentemente compressa. I più sono morti proprio per questo: per avere avuto il torace fracassato; altri sono rimasti imprigionati nel mucchio e sono morti per soffocamento.

Per tutta la giornata è durato il pellegrinaggio dei parenti giunti da Milano e da altri centri della Lombardia per il riconoscimento delle salme. Scene strazianti. Le vittime sono tutti giovani e giovanissimi, tifosi della neve.

La causa del sinistro è attribuita al sovraccarico. La corriera che fa servizio ausiliario alle Ferrovie Nord sulla linea Milano-Asso, proseguendo la sua strada ordinaria fino a Civenna, non avrebbe dovuto caricare più di trenta passeggeri; ne aveva caricati 53. Al solito, il conducente non aveva saputo resistere alle istanze degli sciatori carichi di sci e di sacchi e così si è semplicemente raddoppiato il peso della corriera, presumibilmente logorata dai troppi viaggi su un tragitto particolarmente aspro.

Qualche cosa di simile, con la stessa corriera, per poco non era successo l'estate scorsa. Anche allora lo stesso autista aveva perso il controllo dei freni e la corriera aveva paurosamente superato il varco del fiume, andando a cozzare contro il margine della strada, che è un bastione di roccia, là dove la ripidità della discesa si placa. Da allora lo avevano ammonito di evitare ogni sovraccarico e sul parapetto del fiume era stata issata una staccionata sorretta da paletti perchè era anche avvenuto questo: per ben sette volte altrettanti ciclisti, giunti a corsa pazza sul ponte, che si presenta improvvisamente dopo una curva, ne avevano saltato il parapetto finendo nel greto del fiume e trovandovi la morte. Comunque nessuna istruttoria penale contro i responsabili è possibile: chè il conducente ed il fattorino della corriera hanno trovato la morte con gli altri.

I soliti ignoti

In America il furto più clamoroso dell'annata è stato quello avvenuto a Goodnig, nello Iowa, dove è stato rubato un ponte di ferro di 20 tonnellate.

○ **SEPOLTI VIVI**

Una gigantesca valanga si è abbattuta su un agglomerato di abitazioni presso Salisburgo, spazzando via case, bloccando strade ed interrompendo linee telefoniche. Si hanno a lamentare nove morti, fra cui un guardaboschi con sua moglie ed i suoi quattro figli. I tentativi di salvare i sepolti vivi sono falliti.

○ **FURTO DI DENTI**

Nove casse, contenenti non meno di 500 mila denti di porcellana, depositati nel magazzino ARAR, sono state svuotate del loro contenuto il cui valore è di circa 10 milioni di lire. Il furto di nuovo genere, scoperto ieri dal consegnatario magazziniere, è stato operato in varie riprese, attraverso una lunga fogna comunicante con una botola aperta nella sala del terranio, dove erano depositate le casse.

○ **CROLLANO DUE SOLAI**

Due solai sinistrati di via Trivio a Poggio Reale, già dichiarati pericolanti, crollavano improvvisamente travolgendo nelle macerie le due famiglie ivi abitanti. Sul posto accorrevano squadre di pompieri che iniziavano immediatamente l'opera di sgombero e di soccorso ai malcapitati. Il sinistro purtroppo causava tre morti e quattro feriti.

○ **MORSI IN FAMIGLIA**

A Santa Bona, nel Veneto, durante un alterco per motivi di interesse, il vecchio commerciante Giuseppe Varaschin è stato morsicato al viso dal proprio genero che gli staccava un lembo di naso, lasciandolo avenuto sul pavimento. Il poco cavalleresco congiunto si dava quindi alla latitanza saltando da una finestra che si affaccia verso la campagna. Il Varaschin rimarrà sfregiato permanentemente.

Estrazioni del lotto

MILANO	62	46	15	76	42
NAPOLI	71	6	16	44	35
TORINO	13	18	78	73	58
VENEZIA	86	60	30	20	81
PALERMO	28	7	69	6	52
FIRENZE	6	19	85	9	58
ROMA	15	70	40	28	31
BARI	2	36	43	18	1
GENOVA	66	57	29	84	56

CRONACA DELLA CITTA'

CONSIDERAZIONI SULL'ECONOMIA TRIESTINA

PAROLE E REALTA'

Si afferma in taluni ambienti locali — e spesso si scrive — che gli italiani di Trieste vogliono la «morte» dei traffici e dell'economia della città. E si parla di trasferimenti di sedi, di ostruzionismi, di manovre politiche, senza però mettere in rilievo quanto gli esponenti dell'economia locale stanno facendo per il benessere della città. Nostri esponenti corrono a Praga, a Vienna, a Budapest per «captare» traffici; si interessano ai grandi problemi del retroterra, fanno continue ed utili proposte al G.M.A. in tema di traffico estero. Altri connazionali vengono a Trieste per impiantare industrie, mulini e pastifici, altri ancora lavorano per dotare la città di un nuovo oleificio, di una riseria; un altro gruppo studia nuove possibilità per lo sfruttamento della zona industriale di Zaule.

Ma coloro che brontolano contro una pretesa inattività italiana, non mettono in luce l'intenso lavorio delle autorità jugoslave per «deviare» i traffici del Centro Europa verso Fiume. Proprio in questi giorno è giunta a Fiume — scrive il «Vjesnik» di Zagabria — la prima spedizione di zucchero cecoslovacco destinato al Levante, e proprio in questi giorni si è appreso che un piroscafo con un importante carico di merci per la Cecoslovacchia e diretto verso Trieste, è stato dirottato — per ordine del Governo cecoslovacco e su pressione di quello jugoslavo — verso Fiume. Le cause, dunque, del persistere della nostra stasi, debbono essere ricercate altrove. Chi intende avere maggiori informazioni legga il «Vjesnik» del 4 dicembre. Ed a proposito di linee di navigazione, è da far notare che se i traffici fluissero abbondanti verso Trieste, anche le linee verrebbero rapidamente allestite. Non difettano nè le navi, nè la volontà da parte delle nostre società di navigazione: sono i traffici che sono in carenza. Del resto, basta consultare le statistiche ufficiali austriache, relative al commercio estero della repubblica, per averne la precisa sensazione.

Scrive precisamente il citato «Vjesnik» che Amburgo, già nel corso di quest'anno, ha assorbito in media il 17.5 per cento del traffico estero cecoslovacco. Inoltre Anversa, Rotterdam, Amsterdam, Gdynia, Stettino e Danzica — per non parlare di Fiume — si sono gettate avidamente sulla Cecoslovacchia, facendo tutte le facilitazioni possibili, sia d'ordine tariffario, quanto valutario. Cosa può offrire Trieste in cambio? Ha forse una propria rete ferroviaria, sulla quale possa «giocare» con un sistema di tariffe preferenziali? Ha il nostro ceto commerciale e mercantile forse le stesse possibilità di cui dispongono Rotterdam — massimo porto della Nazione olandese — Anversa, primo porto belga, Gdynia e Danzica, massimi porti polacchi? Disponiamo noi forse di un Governo che sia disposto ad elargire milioni o miliardi per una politica tariffaria, che d'altronde non si potrebbe neanche attuare data la mancanza di «nostre» ferrovie? Se anche il Lloyd istituisse più linee rapide ed a buon nolo (e chi pagherebbe i marinai, il carburante, gli impiegati?) attirerebbe esso le merci austriache, per ora inesistenti, o quelle cecoslovacche, sollecitate da troppi vantaggi offerti dai porti concorrenti del Nord, o quelle jugoslave, che dispongono di porti propri, nei quali pagano valuta nazionale?

E' opinione — in qualche compartoi stagno della città — che basti creare una o più linee di navigazione, perchè i traffici sorgano come per incanto. E perchè quei circoli non provano loro ad istituire una linea per il Levante? Se non hanno piroscafi di proprietà, noleggino qualche «carretta», e poi vedremo i risultati. Quei comparti stagni sanno — quando parlano dell'Ungheria — che il Governo di Budapest ha creato delle società marittime-fluviali per i trasporti via Danubio-Mar Nero? Sanno, forse, che è in corso un allineamento politico per dare il massimo incremento alla navigazione danubiana? E che se il Danubio funzionerà in pieno, la prima danneggiata sarà l'economia portuale triestina? Facile è criticare, difficile creare. D'altronde, si osserva che è cosa facile comperare case o fondi, ma difficilissimo è costituire delle industrie. Eppure gli italiani «creano» a Trieste industrie (molini, pastifici, oleifici, riserie), costruiscono — e non comperano — case e financo grattacieli.

ANNONARIA

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi con tessera per la prossima settimana sarà costituita da: gr. 40 di sigarette FIB al prezzo di lire 130 al pacchetto da 20; gr. 40 di trinciato Dalmazia, a lire 130 al pacchetto da 20; oppure gr. 40 di trinciato forte, a lire 75 al pacchetto da 20; oppure gr. 40 sigarette Macedonia a lire 170 al pacchetto da 20; 4 sigari Toscani, a lire 30 ciascuno; oppure gr. 20 sigarette Nazionali, a lire 140 al pacchetto da 20; oppure gr. 20 di sigarette Alfa, a lire 100 al pacchetto da 20.

Affrettarsi alla stampigliatura delle carte d'identità

Come avevamo previsto, riappaiono in questi giorni le code davanti agli uffici di Polizia dove hanno sede gli uffici per la stampigliatura delle carte di identità. Il termine — come noto — scade mercoledì 31 e dopo tale data il servizio continuerà presso una sola sede, in via XXX Ottobre. Ad evitare attese più lunghe a gennaio, è pertanto opportuno che gli interessati si affrettino in questi giorni presso gli uffici di via Hermet, via dell'Istria e via Cologna.

Varo a Monfalcone della motonave «Morosini»

Avrà luogo il giorno 30, nello stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il varo della motonave da carico «Francesco Morosini» di 10 mila tonnellate. La nave è dotata di 14 cabine per il trasporto dei passeggeri.

Diritti patrimoniali degli ebrei

E' stato pubblicato l'Ordine n. 90, che reca provvedimenti relativi ai diritti patrimoniali degli ebrei.

Balcania in ebollizione in un bar di via Udine

Venerdì sera, per i soliti futili motivi, otto persone, che rappresentavano una specie di riassunto etnologico dell'Europa Orientale, si sono violentemente azzuffate in un bar di via Udine. Sono corse parole grosse e volato qualche pugno, ed un bicchiere ha fallito il bersaglio cui era destinato mandando in frantumi i cristalli di una porta. I litiganti — William Golob, Davorin Kovac, Bogomir Krek, Andrei Kozel, Franz Koznik, Demetrio Kosulos, Jamailia Panaiotides, Edy de Pollis e Amerigo Vespucci — all'arrivo della Polizia civile si erano ormai pacificati ed avevano sborsato al proprietario il denaro per l'acquisto di un altro vetro. Di tutti, la figura più interessante è senz'altro quella di Bogomir Krek, il quale, a suo dire, è il fratello di un ex ministro jugoslavo. Il Krek è stato perseguitato da tutte le polizie europee, dalla Gestapo all'Ozna, e l'ultima avventura l'ha vissuta qualche mese fa, quando per sfuggire ad agenti che lo stavano ricercando, ha vissuto ottantasei giorni nascosto in un bunker.

Il processo del carbone

Un'interessante sentenza della Corte Alleata presentata dalla Difesa

E' continuata all'udienza di ieri la causa a carico di Romano Pace, Federico Solazzi, Giuseppe Peterini, Agostino Zani, Celestino Musso, Cosimo Mauriello, Francesco Ciclitira, Riccardo Andreani, Gioacchino Schivitz, Giuseppe Silvani, Francesco Ferrarese, Gino Baraccanni, Gualtiero Zorba, Michele Lepore, Emilio Tommasini, Silvio Cambiaggio, Giuseppe Verginella, Guglielmo Ranchi e Felice Schöne, imputati di corruzione, falso e mutata destinazione di un rilevante quantitativo di carbone. Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Poillucci, difensore di Ciclitira e Verginella, ha presentato al Tribunale copia autentica di una sentenza pronunciata il 30 marzo 1947 dalla Corte Alleata presieduta dal maggiore Bayliss. Il difensore dà lettura della sentenza, nella quale, fra l'altro, si afferma che il piano elaborato dal G. M. A. per la distribuzione dei carboni non è stato mai pubblicato in forma d'ordine nella «Gazzetta Ufficiale». Perciò tale piano non può assumere forma di legge la cui violazione comporta sanzioni a carico di quelle persone che non lo hanno osservato e pertanto — prosegue la sentenza — il trafficare in carbone non costituisce reato. Questa sentenza favorisce, secondo la difesa, le sorti degli imputati. Su richiesta del P. M. il proseguimento della causa viene aggiornato a domani mattina alle 9, per l'inizio della requisitoria e l'arringa dei difensori. Presidente: Nachich; Giudici: Occhipinti, Bercich; P. M.: Grubissi; difensori: Nardi, Moro, Jona, Filiputti, Antonini, Gius, Turola, Mussaffia, Poillucci, Moscolin e Annoscia.

AL POSTO DI BLOCCO FARNETI

Stroncata da una raffica una tentata fuga nel T.L.T.

UN AUTISTA UCCISO E UNA DONNA E DUE BIMBI FERMATI DAGLI JUGOSLAVI

Venerdì sera, verso le 17.40, in una drammatica sparatoria è rimasto ucciso nei pressi del posto di blocco confinario n. 8, in località Farneti, un autista, il quale assieme ad una donna e due bimbi, tentava di penetrare nel territorio triestino con un autocarro del tipo «Lancia Ro». Al segnale della guardia jugoslava, l'autista rallentava la corsa, come se avesse intenzione di arrestarsi, ma, giunto a qualche metro dalle transenne del blocco, spegneva i fari e premeva l'acceleratore. La macchina, sotto l'improvvisa spinta, andava ad investire le sbarre della frontiera, spezzandole. Il soldato jugoslavo, allora, si avvicinava alla cabina e faceva partire una raffica di otto colpi di mitra contro l'autista, il quale si accasciava sul volante; l'autocarro, abbandonato a se stesso, si arrestava contro un muro, sito poco prima dei paletti rossi che delimitano la frontiera, a circa tre metri cioè dal posto di blocco della Polizia Civile. L'autista, come si è detto, restava ucciso quasi sul colpo; gli altri tre passeggeri, miracolosamente illesi, e l'automezzo sono stati presi in consegna dalle autorità jugoslave. Dato che il drammatico incidente è accaduto in territorio straniero, la Polizia Civile non ha potuto condurre alcuna indagine.

Treno bianco per Tarvisio da domenica prossima

Per interessamento dell'Ente per il turismo, il quale si è fatto interprete del desiderio delle nostre società sportive e di vasti strati della popolazione, con domenica 4 gennaio verrà ripristinato il treno bianco per Tarvisio con soste a Ugovizza, Valbruna e Camporosso. Questa notizia, vivamente attesa dagli sportivi della neve, sarà accolta col più vivo compiacimento ed è certo che a tale iniziativa arriderà il migliore dei successi tenuto conto del prezzo accessibile a tutte le borse. Con 540 lire i triestini potranno portarsi sui campi di neve del Tarvisiano viaggiando con vetture riscaldate ed avendo a loro disposizione l'intera giornata. La partenza dalla Stazione centrale avrà luogo alle 4.45 con ritorno a Trieste alle 22.15. Il pubblico potrà acquistare i biglietti da martedì 30 corrente presso gli Uffici viaggi incaricati della vendita.

Tenta di uccidersi avvelenandosi con un sonnifero

Per ignoti motivi ieri mattina Armando Nuzzo, di 24 anni, abitante in via Udine 2, impiegato in un ufficio dell'Acegat, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un forte quantitativo di «Veronal». Il giovane è stato trovato a letto, in completo stato di incoscienza, da un amico che si era recato da lui per visitarlo. Sul comodino era posato un tubetto di sonnifero vuoto.

San Silvestro tra le vele all'Hotel Excelsior

Lo YACHT CLUB ADRIACO e la Direzione dell'EXCELSIOR PALACE HOTEL si sono accordati per organizzare il cenone ed il ballo di San Silvestro onde consentire al mondo elegante triestino di trascorrere l'ultima notte dell'anno nel migliore ambiente della città. La raffinatezza della cucina e del servizio dell'Excelsior e garanzia che la cena, il cui prezzo, compreso ingresso al ballo, è mantenuto entro limiti ragionevolissimi, sarà quanto di meglio si possa desiderare.

La vastità e la comodità delle varie sale dell'albergo, nelle quali tre orchestre suoneranno fino all'alba, rendono certo il successo del ballo.

Gli inviti sono già stati diramati; gli amici del Circolo che pur non avendo ricevuto l'invito desiderassero partecipare alla cena od al ballo, possono richiederlo tramite un socio oppure al signor Fahrni, Direttore dell'Hotel Excelsior.

La prenotazione dei tavoli si chiuderà il giorno 30 corrente presso l'Hotel Excelsior e presso l'Adriaco (tel. 39-14). Anche coloro che non intendono cenare possono prenotare il tavolo per il ballo, ed entro il 30 stesso i buoni relativi dovranno essere ritirati presso la sede sociale dell'Adriaco. Abito da sera od abito scuro.

Il Natale benefico

DUE TRATTENIMENTI STAMANE AL FENICE E AL ROSSETTI — ALTRE GENEROSE INIZIATIVE

La Mensa del Tergesteo in Piazza della Borsa risuonava ieri pomeriggio di voci gioiose durante la festa natalizia per i bambini del personale civile del Governo Militare Alleato offerta dai soldati alleati. Più di 400 bambini, i loro genitori ed amici, sono stati rallegrati da vari numeri eseguiti da due bimbi triestini, Vinicio Gaspardis e Licia Proletti. Diverse canzoni furono cantate da un bimbetta undicenne di Gorizia, Lorenza Farrucchi. I bimbi hanno pure assistito alla proiezione di diversi films, tra quali cartoni animati di Topolino. Alla fine del trattenimento sono stati offerti rinfreschi e sono stati distribuiti pacchi natalizi a tutti i bambini. I pacchi contenevano, tra l'altro, cioccolato, caramelle e frutta.

Nel giorno di Natale, l'Associazione Reduci ha offerto nella trattoria ai Menarrosti un pranzo natalizio ad un gruppo di orfani di militari deceduti nei campi di concentramento. Dopo il pranzo, è stato distribuito a ciascuno degli intervenuti un pacco di dolci. Nei giorni precedenti è stata effettuata la distribuzione di un considerevole numero di pacchi ai reduci disoccupati, nonchè pacchi speciali e sussidi in denaro ai degenti negli ospedali e nei sanatori cittadini.

Questa mattina, alle 10, avrà luogo al Teatro Fenice il Natale artigiano, con trattenimento e distribuzione di pacchi dono offerti dall'Associazione artigiani ai bambini degli associati e loro dipendenti.

Pure alle 10, al Politeama Rossetti, la Federazione attività ricreative italiana (F.A.R.I.), offrirà un lieto spettacolo a duemila bambine del Natale Triestino. Possono intervenire soltanto le bambine in possesso dell'invito ricevuto col dono del Natale Triestino.

L'U.N.R.I. informa che il 31 dicembre, dalle 16 alle 18, verrà effettuata la distribuzione dei pacchi dono ai reduci iscritti bisognosi. Tale distribuzione verrà effettuata alla Trattoria «Marinella» sita in via Tivarnella 3, messa gentilmente a disposizione dal locatario per l'occasione. (In tale trattoria verrà prossimamente aperta una mensa per i reduci). Si avvertono gli interessati che oltre al presente avviso verrà inviata loro pure una comunicazione a mezzo posta.

La Croce Rossa a Trieste

Manovre che contrastano con le convenzioni internazionali di Ginevra - Chiarire la posizione d'alcuni uomini

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. ha diramato il seguente comunicato: «Nei giorni scorsi, la stampa triestina ed alcune organizzazioni hanno protestato contro il rifiuto opposto dalla Divisione Assistenza del G.M.A. al riconoscimento della Croce Rossa di Trieste e Territorio quale Ente di pubblica necessità. Sia queste iniziative che le persone di cui è fatto il nome a questo proposito, sono state sfruttate per fini politici, per formare motivi di altre proteste contro il G.M.A.

Questo non ha nulla da eccepire contro ogni legittima protesta che lo riguardi, ma deplora che gli onesti ed i ben pensanti siano ingannati col protesto di fini umanitari. E' stato suggerito alla Croce Rossa per Trieste e Territorio di unire la sua attività a quelle delle Croci Rosse Italiana e Jugoslava già operanti nel Territorio Libero con l'approvazione del G.M.A. Tale unione andrebbe a tutto vantaggio dell'attività assistenziale e di tutti i gruppi etnici.

Il 18 dicembre il G.M.A. ha inviato al Presidente della Croce Rossa per Trieste e Territorio una lettera del seguente tenore: «Egregio signore, siete invitato ad inviare alla Divisione Assistenza una documentazione contenente il bilancio del vostro ente, fonti di entrata e spese, nonchè un elenco del personale da voi impiegato con le relative funzioni svolte, e qualsiasi altra prova atta a dimostrare che il vostro Ente è una autentica Croce Rossa e si attiene ai principi che di questa sono propri. Il G.M.A. non appena in possesso di queste affermazioni sarà pronto a riprendere in esame la domanda di riconoscimento».

L'ultima parte del comunicato è veramente stupefacente. Ma è possibile che il G.M.A., che pure ha i suoi organi tecnici, ignori a tal punto le convenzioni internazionali da non sapere a priori che mai più potrà essere data la prova che quell'Ente è un'autentica Croce Rossa? Peggio ancora se si tratta di una mossa politica. Quale garanzia può offrire il G.M.A. ai cittadini, se mostra tanta debolezza da cedere al sopruso di una minoranza faziosa? La Croce Rossa per il Territorio Libero di Trieste non esiste, nè può esistere, per il semplicissimo motivo che il Territorio Libero non è ancora costituito se non sulla carta.

Perchè si abbia una Croce Rossa, è necessario, anzitutto, che lo Stato nel quale deve sorgere aderisca alla Convenzione di Ginevra; poi, ci vuole una legge interna che riconosca la società di Croce Rossa; infine, che tale società si uniformi alle condizioni richieste dalle norme internazionali. La prima condizione è che l'Ente non abbia carattere politico, che sia assolutamente «au dessus de la melée».

Che qui si tratti di un'organizzazione di parte si vede lontano un miglio. Basterebbe osservare lo zelo col quale l'organo ufficiale del partito comunista si affanna a decantare le benemerenze di questa pseudo Croce Rossa.

Insomma, non v'è nessuna delle condizioni richieste dalle norme internazionali. Nè il G.M.A. ha il potere di concedere il riconoscimento. Lo stesso «Lavoratore» ne è conscio, e chiede un riconoscimento «de facto». Così che il G.M.A. dovrebbe fare come Semiramis, «che libito fè licito in sua legge». Altro che riconoscimento de jure o de facto. Qui siamo in tema di codice penale. L'uso non autorizzato del nome e del simbolo della Croce Rossa è un reato. E' questa una norma internazionale tradotta in legge interna dello Stato (Legge 30.6.1912 n. 740) la quale qui non ha mai cessato di aver vigore. E il G.M.A. non può legittimare il reato, non può violare le convenzioni internazionali.

E' proprio il diritto delle genti che limita il potere del G.M.A. L'organo comunista pretende che si tratti di una situazione speciale. Quasi che la Convenzione di Ginevra non preveda i casi di guerra, di occupazione militare e così via. Ma appunto per quei casi fu stipulata. Del resto, non v'è nulla negli accordi Alexander-Tito che riguardi la Croce Rossa: ma sta ben chiaro che neppure Alexander e Tito avevano il potere di modificare la Convenzione di Ginevra. Di fronte a questa, non esistono situazioni speciali.

Che cosa era, poi, la Croce Rossa per Trieste e Territorio al momento degli accordi Tito-Alexander? Niente altro che un organismo slavo. Il Territorio Libero allora non esisteva. Ebbene, perchè questo Ente slavo vuole imporsi ai triestini quale Croce Rossa ufficiale del Territorio Libero? Ma che si decida a presentarsi nella sua vera veste di organo periferico della Croce Rossa Jugoslava, si confonda anche nella forma, come lo è già nella sostanza, con la Delegazione della Croce Rossa Jugoslava, e allora potrà svolgere tranquillamente la sua opera di assistenza. Ma i triestini sapranno allora con chi avranno a che fare, senza possibilità di equivoci.

Rimane ancora un problema gravissimo. Se il G.M.A. vuol proprio mettersi sulla strada della aperta violazione della legge internazionale, deve almeno fare un'indagine sulla idoneità dei dirigenti la pseudo Croce Rossa di Trieste e Territorio. La «Idea Liberale» del 18 aprile 1947 ha lanciato contro quelle persone delle accuse gravissime, adducendo fatti specifici, quali deportazioni compiute con le autoambulanze sotto il segno della Croce Rossa, investigazioni poliziesche a danno di persone ignare che chiedevano assistenza e così via. Nessun accertamento fu fatto allora. Anche e soprattutto perchè la Croce Rossa per Trieste e Territorio si astenne dallo sporgere querela e concedere la facoltà di prova.

Ma, prima di dare una qualsiasi investitura anche de facto a quei dirigenti, bisogna assicurarsi che siano immuni da ogni colpa. Una inchiesta ufficiale si impone oggi se ci si vuol mettere su quella strada. E' il minimum di garanzia che i cittadini possano richiedere.

Tutti gli autisti di piazza ai funerali di Mario Tendella

La numerosa famiglia degli autisti di piazze ha partecipato compatta alle onoranze funebri rese ieri pomeriggio a Mario Tendella, l'autista che il giorno di Natale ha trovato tragica morte in seguito ad un investimento sulla strada di Barcola. Alle 14.30, il mesto corteo ha lasciato via Gatteri 30, abitazione del defunto. Precedevano il feretro, numerose ghirlande inviate dai compagni di lavoro, dai familiari e dai conoscenti; dopo i parenti si snodava la lunga fila dei tassametri — circa ottanta in tutto. Gli autisti, che per necessità di servizio non avevano potuto sospendere il lavoro, alle 14.30 hanno arrestato la corsa delle macchine, ed hanno osservato alcuni minuti di raccoglimento per onorare la memoria dello scomparso. Con Mario Tendella, padre di due giovani che hanno intrapreso da qualche anno la sua stessa professione, scompare uno dei più noti autisti triestini. Alla famiglia così duramente colpita, i sensi del nostro cordoglio.

Ceffoni al guardiano

Nel compiere, la notte di venerdì, il consueto giro di sorveglianza, il guardiano notturno Mario Pansini era attratto in via Torrebianca dal rumore di un vetro in frantumi. Chiestane ragione ad un gruppo di persone ferme nei paraggi, il guardiano veniva fatto bersaglio di vituperi e frasi oltraggiose e infine di un pugno. Particolare ostilità dimostrò un medico che ancora — nell'opporsi alla traduzione in sede di Polizia — colpì con un manrovescio il guardiano. L'intervento di un agente della P. C. diede modo finalmente al guardiano di ridurre alla ragione l'aggressore. Il Pansini — che ha sporto regolare denuncia — sarà grato alle persone che furono testimoni alla scenata di far conoscere le loro generalità alla «Unita Fortior», via Roma 26.

Farmacie di turno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; «Alla Salute», via Giulia 10; Serravallo, Piazza Cavana 1; Signori, Piazza Ospitale.

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Oggi seconda di «Nabucco»

Oggi, alle ore 16, seconda rappresentazione di «Nabucco» per il turno D. Martedì, alle 20.30, ultima di «Iris», per il turno A con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, direttore il maestro Antonino Votto, per la quale si inizia domattina la vendita dei biglietti per i posti disponibili d'abbonamento.

Il concerto vocale-strumentale nella Sala del Ridotto

Vivo successo ha ottenuto il concerto a favore dei bambini austriaci svoltosi ieri sera alla presenza del pubblico del Ridotto ed in cui ha primeggiato sugli altri pur valorosi artisti il baritono Rodolfo Thaler. Dotato di una voce robusta e pastosa egregiamente impostata, questo valente cantante, che proviene dalla scena operistica, come si può anche notare nel fraseggio e nelle amplificazioni drammatiche, ha eseguito un vasto programma comprendente «Lieder» di Schubert, Brahms, Franz, Grieg, Strauss e Schumann. In «Du bist die Ruh» di Schubert egli ha pregevolmente evocato l'atmosfera di calma e di limpidezza che dal «Liede» emana, e così in «Eifersucht und Stolz» ha dato felice rilievo al lucente flusso melodico, avvalendosi anche di una chiara ed incisiva dizione. E altrettanto efficace è apparsa l'interpretazione dei brani di Robert Franz, dell'appassionato «Zweigung» di R. Strauss, dell'«Ode saffica» di Brahms pervasa di intima poesia e del Lied di Schumann «Die beiden Grenadiere» in cui si intrecciano i motivi della «Sehnsucht» romantica: l'eroico, il disperato, il nostalgico, l'appassionato.

Completavano la serata alcuni brani per violino e pianoforte eseguiti dal duo Bandel-Krohne. Non sempre perfetto nell'intonazione e nel fraseggio, ma pur dotato di buone qualità musicali, Ettore Bandel ha eseguito un toccante «Adagio» di Publio Carniel, una sonata piuttosto convenzionale di Tardi-Bonelli, particolarmente inconsistente nella parte pianistica, ed altri brani ottenendo un bel successo. Non sempre impeccabile l'accordo tra violino e pianoforte. Vivissimi applausi dopo ogni brano e particolarmente alla fine della serata da parte dell'auditorio.

Concerto del Trio di Trieste

Domani sera, alla Società dei Concerti, avrà luogo l'annunciato concerto del Trio di Trieste con l'annunciato programma.

ORE DELLA CITTA'

★ CAMERA DEL LAVORO — Oggi alle 10 assemblea degli iscritti alla Federazione italiana lavoratori del mare, ufficiali sottufficiali e comuni.

★ Prossimamente, a cura dell'A. S. I. verrà svolto un ciclo di conferenze in cui oratori designati dai vari partiti illustreranno le ideologie politiche e sociali perseguite dai rispettivi partiti.

★ Oggi alle 17.30 l'on. Fausto Pecorari terrà, nella sala di via Battisti 13, la terza conversazione per gli iscritti all'A.C. ed i simpatizzanti.

★ L'Associazione profughi d'Africa invita i propri soci a presenziare alla conferenza che il prof. Giuliano Gaeta terrà domani alle 20.30, al Circolo Feiluga.

Spettacoli gratuiti al Circo offerti a 7 mila bambini

Settemila scolari di Trieste saranno ammessi gratuitamente agli spettacoli presentati dal Circo all'Idroscalo civile, nelle giornate di lunedì e martedì prossimi, con inizio alle ore 10 del mattino. Lunedì assisteranno allo spettacolo circa 3000 bambini e martedì quattromila.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino. Seralmente trattenimento danzante con l'orchestrina della canzone, dalle 21 in poi. Filovia «A» da piazza Goldoni.

ARCOBALENO. Oggi dalle 16 alle 20 al Ridotto Rossetti ballo per invitati ed universitari.

BIRRERIA RIOSA. Seralmente concerto. Prenotazioni gran cenone fine d'anno.

SOCIETA' GINNASTICA. Dalle 15 alle 18.45 trattenimento danza, soci, invitati.

RIDOTTO ROSSETTI. Dalle ore 20.30 in poi ballo Astro organizzato dall'A. S. Piave per soci e simpatizzanti. Mercoledì 31 dicembre Gran Veglia di Capodanno; si entra solo con invito. Gli inviti si ritirano in sede (via Crispi 58) dalle 18 in poi.

IDROSCALO. 15.30 e 20.30: Superspettacoli Gran Circo Zavatta e Caveagna.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 8.8; 3.4. Pressione: 761.6 in aumento. Vento: 10 chilometri all'ora.

Oggi: Cesario m. Il sole sorge alle 7.42, tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 16.57, tramonta alle 8.40.

YACHT CLUB ADRIACO
OGGI DALLE ORE 17
PALAZZINA SOCIALE
TE' e PESCA DANZANTE
per soci e invitati. - Premi alle coppie più abili. Suonerà il
QUARTETTO MAZZA

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 14: «Notorious» («L'amante perduta») con Ingrid Bergman e Gary Grant. Teatro riscaldato.
SUPERCINEMA. 14: «Selvaggia bianca» (in tecnicolore). Incontro Italia-Cecoslovacchia.
FENICE. 14: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Teatro riscaldato.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30): «Maschere e pugnali» Gary Cooper e Lilly Palmer. Ultime 21.45.
ITALIA. 14: «Il grande valzer», Luise Rainer Fernand Gravey. Metro G. M.
ALABARDA. 14: «Anime ferite» con Dorothy Mac Guire e Guy Madison. Prima visione (R.K.O.).
ALABARDA. Alle ore 10, mattinata con i burattini di Fiorello.
IMPERO. 14: «Il re degli sbafatori», un film comico sportivo con Zozò. Imminente: «Genoveffa di Brabante».
VIALE. 14.30: «Stanotte o ogni notte» con Rita Hayworth; tecnicolore.
MASSIMO. 14: «Una volpe a corte», spettacolo nuovo con animali, interpretato da pupazzi parlanti.
NOVO CINE. 14.30: «Cina» con Loretta Young, Alan Ladd. Grande successo.
GARIBALDI. 14: «Swing Parade 1946», Gale Storm, Phil Regan; gioventù, comicità, sfarzo.
CINEMA DEL MARE. 14: «La donna del ritratto» con G. Robinson. Film di grande successo.
ARMONIA. Apertura cassa 14, inizio 14.30: «Mia moglie ha sempre ragione» A. Sheridan, J. Berny. Nuovo varietà.
ODEON. 14: «L'incompiuta» con Ilona Massey, Alan Curtis. Grande musicale.
SAVONA. 14: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward.
IDEALE. 14: «Paradiso proibito» con Bette Davis e Charles Boyer. E' un colosso Warner.
MARCONI. 14: «La voce nella tempesta», film che ha commosso tutte le folle; M. Oberon, L. Oliver.
AZZURRO. 14: «Una ragazza per bene», brillantissima commedia con Deanna Durbin e Franchot Tone.
RADIO. 14: «Prigionieri del passato» con Ronald Colman, Greer Parson.
CENTRALE. 14: In prima visione Trieste: Il western con Tim Mc Coy: «Frontiera insanguinata».
VITTORIA. 14.30: «Un genio in famiglia» con Mirna Loy e Don Ameche.
ADUA. 14: In prima visione: «La valle della vendetta» con B. Crabbe e Fuzzy.
VENEZIA. 14: «La gitana» e «Invito alla felicità», comico.
BELVEDERE. 14: «Giungla», emozionante, avventuroso, e Incom.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.45: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra della Canzone Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 16.30: Florilegio musicale. 17.30: Tè danzante. 19: Orchestra Armoniosa. 19.30: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Selezione d'operette. 21: Musiche per archi e organo. 21.30: Paul Whiteman e la sua orchestra. 22: Autori spagnoli. Concerto del duo Voltolina-Medicus. 22.30: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo. 13.18: Appuntamento con la Warner Bros. 13.35: «Signori, entra la Corte!». 15.35. 16.30: Secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 17.30: Tè danzante 19: Orchestra Armoniosa. 20.30: Selezione d'operette. 21.5: Consegna della bacchetta d'oro all'orchestra vincitrice. 22.10: Musiche svizzere contemporanee.

STATO CIVILE

MORTI: Svara ved. Regar Maria, a. 86; Carriglio Angelo, a. 61; Comandini in Scarpellini Rina, a. 35; Pitacco ved. Argentin Caterina, a. 65; Cerenigo Andrea, a. 67; Blaj in Vidmar Maria, a. 64; Ferruggia Carlo, a. 55; Groppardi Giovanni, a. 71; Pressen in Bradamante Carmela, a. 45; Macchini Giuseppe, a. 53; Persello Nello, a. 32; Economo ved. Sordina Coralie, a. 83; De Biasi Angelica, a. 61; De Fiori Carla, a. 83; Pellizzari ved. Piccoli Maria, a. 78; Lanza Angelo, a. 73; Gargotta ved. Fendrich Silvestra, a. 58; Gropet in Filippi Ida, a. 40; Tendella Mario, a. 56; Eliotropia ved. Scarano, Angela, a. 77; Zotti Camillo, a. 65; Kirally ved. Anton Rosa, a. 81; Scuttari Giovanni, a. 82; Musuruana Andreina, a. 21; Furlani Aurelio, a. 46; Karis Pietro, a. 50; Vecchiet Ermenegildo, a. 68; Rocca Rodolfo, a. 42; Zaratin Gianfranco, giorni 7; Vinattieri Giorgio, a. 20; Lorenzon Ramiro, a. 55; Trasimede in Battistella Nella, a. 49; Bubnich Antonio, a. 71; Leiter Francesco, a. 61; Canuto Egidio, a. 71; Bertin ved. Muertel Carla, a. 74; Vidotto ved. Nadini Eufemia, a. 76; Chiarcossi Francesco, a. 76.

MATRIMONI CELEBRATI: Luxa Bruno, bracciante con Cesnik Antonia, casalinga; Radini Mario, impiegato con Siskovic Stefania, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rutigliano Ruggero, fabbro meccanico con Surian Vittorina, casalinga; Cavanaugh John H., serg. magg. Es. am. con Sirola Anna, impiegata.

✱ ASTERISCHI

CONVEGNO ARTISTICO

Nell'aula del Circolo San Giusto, in piazza Santa Caterina n. 4, oggi avrà luogo alle 16 il consueto convegno letterario settimanale.

LAUREA

Romeo Di Giacomo ha conseguito la laurea in ingegneria industriale presso la Università di Bologna.

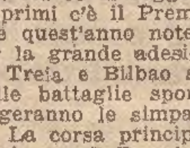
«LA CASA DELLE BISSE»

Vi è un angolo interessante della nostra Trieste dove in breve spazio si concentra tutto quanto si può desiderare. Enumeriamo i negozi ed esercizi: da una parte un'antica pasticceria, un elegante negozio di mode, una rinomata salumeria, una rivendita di tabacchi; dall'altra un bel negozio di confezioni da signora ed uno di eleganti stoffe da uomo, ed in mezzo a questi il negozio della ditta Cavallar. Questo è l'angolo che per tradizione triestina viene chiamato dal 1760 «l'angolo della fortuna». Vale anche per quest'anno come sempre il motto: «Anno nuovo porta fortuna un oggetto nuovo», e da Cavallar trovate tanti tanti oggetti per i vostri cari ai quali desiderate esprimere i migliori auguri con un dono adatto.

LO SPORT

Kramer battuto passa al professionismo

NEW YORK, 27 — Al Madison Square Garden, presenti oltre 16 mila spettatori, ha avuto luogo l'annunciato incontro tennistico tra il campione mondiale dei dilettanti Jack Kramer ed il campione mondiale dei professionisti Robert Riggs. La vittoria di quest'ultimo ottenuta in quattro sets è stata netta e schiacciante a causa della cattiva forma di Kramer che ha commesso errori su errori. Il risultato è stato il seguente: 6 a 2, 10 a 8, 4 a 6, 6 a 4. Con questa partita Kramer abbandona il campo dilettantistico ed entra nel professionismo.



L'odierno convegno di fine d'anno

Il convegno trottistico che avrà oggi luogo all'Ippodromo alle 13.15 è dedicato ai cavalli che abbandonano l'attività della pista avendo raggiunto i limiti di età ed ai soggetti più giovani. Per i primi c'è il Premio d'Addio che assume quest'anno notevole importanza per la grande adesione di partecipanti. Treia e Bilbao sono i veterani di mille battaglie sportive sui quali convergeranno le simpatie degli spettatori. La corsa principale della giornata è invece il Premio dei Bicchierini che si correrà sul miglio e vedrà appunto in lizza tutti i migliori due anni attualmente presenti a Trieste. Il campo dei partenti risulta così formato: Doluccia e Piccola Bambola a metri 1620, Don Secondo Maffeo, Vego e Isacara a metri 1640, Gigliolo Nero, Desdemona, Quistella ed Americanina a metri 1660, Limpopo e Birichina a metri 1680. Pure attraenti le altre corse in programma fra le quali ricordiamo il Premio d'Inverno, bellissima gara riservata alla classe massima e le due competizioni che fanno parte della doppia accoppiata che, come è noto, ha dato venerdì scorso una quota di lire 216 mila per cento.

San Giovanni - Sant'Anna e Ponziana - Palmanova

Oggi si svolgeranno sui nostri campi due partite del campionato di Serie C: a San Giovanni, i rosso-neri ospiteranno i bianco-neri del Sant'Anna; allo Stadio vedremo il Ponziana impegnato col Palmanova. Entrambi gli incontri avranno inizio alle 14.

Ginnastica - Itala sospesa

L'incontro di Serie A di pallacanestro tra la Ginnastica Triestina e l'Itala di Gradisca che doveva effettuarsi stasera, è stata sospesa per ragioni tecniche e rinviata a fine girone.

I tornei di pallacanestro

Orario delle partite odierne. Campionato Nazionale serie B: Lega-Vicenza, ore 15.30 palestra. Precampionato di II divisione maschile: Edera-Muggesana, ore 16.30, palestra della Valle; Alabarda A-Alabarda B, ore 17.30, palestra della Valle: Internazionale-S. G. T., ore 18.30, palestra della Valle. Torneo propaganda maschile: Invicta-Ponziana, ore 10, palestra della Valle; Audace-Fiaccola, ore 11, palestra della Valle. Finali del torneo precampionato di I divisione. La partita in programma viene rimandata al 4 gennaio.

Nella famiglia venatoria triestina

La Società del Tiro a volo

Sotto gli auspici della Federazione territoriale della caccia per il T.L.T. si è legalmente costituita la «Società Triestina Tiro a Volo». La società, che conta già un considerevole numero di aderenti, tra i quali i migliori campioni della regione, si ripromette di svolgere un vasto programma di diffusione del tiro da caccia. Sul campo «al Cacciatore», che verrà rimesso in piena efficienza, verranno organizzate importanti gare. Ma la direzione si ripromette anche e soprattutto di favorire il più possibile le riunioni di cacciatori con gare fra Riserve e fra rappresentanze. Un programma insomma tendente alla fusione della grande famiglia venatoria triestina facente rinascere l'atmosfera di cordialità delle vecchie riunioni sui campi di Aurisina e di Opicina.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE. ORARIO PRINCIPALI PARTENZE: GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere; UDINE - Giornaliero ore 7.30; GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo); ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15; BOLOGNA - FIRENZE - LIVORNO - martedì; SERVIZI MONTAGNA: TRIESTE - CORTINA - BRUNICO CORVARA - SANVIGILIO - giornaliero; SAPPADA - cinque partenze settimanali; TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO. Prenotazioni: C.I.T. - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21; TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21. Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO-GENOVA lunedì, sabato ore 20; mercoledì ore 10; ROMA-NAPOLI martedì ore 12.30. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4, T. tel. 64-41

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8448, 4297, 5823.

† Si è spenta questa mane, dopo gravi sofferenze, munita dei conforti religiosi, la

Contessa Coralie Sordina
nata ECONOMO

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la figlia MARIA de HELMREICHEN-BRUNFELD, la nipote FEDERICA de HELMREICHEN-BRUNFELD, i fratelli Conte ALESSANDRO e Conte ANDREA ECONOMO, e la sorella CALLIRHOE CHRISSOVELONI e tutti i parenti e congiunti.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna, lunedì 29 corrente, partendo alle ore 11 dalla via Romagna N. 16.

Trieste, 27 dicembre 1947.

† Dopo lunghe sofferenze, lontano dai suoi adorati figli, cessò di vivere a Lussinpiccolo

Giuseppe Baici

Ne dànno il triste annuncio i figli ANTONIO (assente), GIUSEPPE, GIOVANNI (assente), POMPEO (assente), unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 dicembre 1947.

† Il 25 corr. si spense dopo brevi sofferenze l'adorata mamma

Eufemia Vidotto
ved. NADINI

Ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta i suoi amatissimi figli NICOLO', CRISTOFORO (assenti), MARIA, ELISABETTA in STOLFA, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al caro

Mario

la sottoscritta ringrazia sentitamente quanti presero parte al suo dolore.

In particolar modo i Gruppi Autotassametri Roma, Aquila, Aurora, Artigiani con i loro dipendenti, i compagni del Circolo Tomasi, rag. Tomaselli e fratelli, l'Officina Gombac con il personale e l'Autotrasporti Aquila.

Famiglia TENDELLA

Nel I anniversario della morte della nostra indimenticabile figlia e sorella

Iolanda Croci
in ANTINORI

martedì 30 corr. alle 8.30 si celebrerà una S. Messa nella chiesa di via Rossetti.

I GENITORI e la SORELLA

† All'alba del 25 corr.

Nella Battistelli
d'anni 49

rapita all'affetto dei suoi cari rese la sua bell'anima a Dio.

Le costernate famiglie BATTISTELLI, HAGGIAPULO e BALLACO ne dànno partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 28 dicembre 1947.

† Il 26 dicembre, dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, spirava all'età di 72 anni

Giovanni Groppardi

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il figlio ARRIGO, le figlie IRMA, LIBERA, BRUNA (assente), EVELINA, la sorella MARIA HUSSU, la nuora, i generi, i nipoti e le congiunte famiglie HUSSU, CATTARUZZA, PERESSINI.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10, direttamente al Camposanto, partendo da via Piccardi N. 16.

Trieste, 28 dicembre 1947.

† A tumulazione avvenuta diamo la triste notizia che il 26 corr. il nostro adorato

Nello

ci ha lasciati per sempre.

Ringraziamo di cuore il chiarissimo dott. Dante Cuttin per le affettuose e disinteressate cure, l'amico Severino Scotti, che fino all'ultimo istante cercò di alleviarne le sofferenze fisiche e morali, nonchè tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglia PERSELLO

† A tumulazione avvenuta, partecipano la perdita del loro caro

Camillo Guido Zotti

la moglie VITTORIA, il figlio BRUNO con la moglie MARIA, la figlia CELESTINA con il marito GIUSEPPE CAPANNI, nipotini SILVANA e NEREO assieme ai parenti tutti.

† Il 25 dicembre il Signore chiamò a sè

Andrea Cerenigo
Impiegato comunale

Nel grande dolore, lo piangono la moglie GILDA nata SACCHI, le sorelle ERNESTA ved. ROSA, AMELIA in IERNETICH, INES in STELZHAMER ed i parenti tutti.

Addì 26 dicembre è serenamente spirata

Anna Wertheimer
ved. COEN - d'anni 87

A tumulazione avvenuta ne annunciano la morte il figlio ARTURO con la consorte RITA CAMERINI, la sorella LYDIA DALLA TORRE, i nipoti LIVIA, ALFREDO, FABIO e i parenti tutti.

Trieste, 28 dicembre 1947.

Nel terzo anniversario della morte di

Francesco Paoli

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore.

Trieste, 28 dicembre 1947.

ZILIOTTO
che non vende pelli mal conciate o estive, di scarsissimo valore venale, ma *garantisce ogni confezione per QUALITA' DI PELLI E DI CONCIA,*
INIZIA LUNEDI' 29 DICEMBRE UNA
Vendita straordinaria
CON
sconti speciali
DI FINE D'ANNO sui suoi prezzi che sono notoriamente i più bassi nel campo delle pellicce
VISITATE IL VASTO ASSORTIMENTO DI PELLICCE COMUNI E PREGIATE
Strenne a tutti gli acquirenti
ZILIOTTO
acquista direttamente ai mercati d'origine, confeziona e vende direttamente.
TRIESTE — VIA TRENTO N. 11 — TELEF. 29374

Sordo? MAICO
Il nuovo apparecchio acustico a valvole risveglia la potenza auditiva ancora nascosta e toglie l'incubo della Vostra sordità. Il collaboratore della Maico si troverà a Trieste nell'Albergo Excelsior, nei giorni 29-30 Dicembre per dimostrarVi questo nuovo apparecchio americano e per consigliarVi senza impegno.
ISTIT. MAICO PER L'ITALIA
Via Legnano N. 32 - MILANO

DANCING BAR TEATRO FENICE
Eccezionali numeri di VARIETA' ATTRAZIONI
Ore 17 - Tè danzante
31 DICEMBRE VEGLIONE NOTTE S. SILVESTRO
Grandi spettacoli varietà
Prenotazione tavoli

PREFERITE:
PERLA
IL MIGLIORE SAPONE DA BUCATO
Depositaria esclusivista:
FORINDIT - TRIESTE - Via Battisti N. 8 - Telef. 25927

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29-56

La porta

Di questa porticina, chiusa da chissà quanti anni, quelli di casa devono ignorare persino l'esistenza. Perciò la sento così mia, soltanto mia, questa piccola, vecchia porta.

Appena le mie mani la sfiorano, il colore secco si squama e si sfarina, e si sfanno le morte fibre se l'unghia affonda nell'arida spugnosità del legno. Eppure solamente qui, vicino ad essa, col viso accostato al battente, mi sento felice: di là vi è un mondo meraviglioso, lo so. Alle mie spalle invece non vi sono che cose e gente che mi fanno paura: l'ombra viscida dell'orto, il tetro silenzio della grande casa, le squallide membra di mio nonno, rattrappite nella poltrona, e, intorno, mani rapaci ed occhi ladri.

O

Più che una casa, questa di mio nonno è un palazzo, con la grande balconata a colonnine e con tutte quelle finestre a doppio arco appuntito. Appena arrivato, ero tanto contento pensando a tutto quello che avrei potuto scoprire in una casa così grande. Invece, dopo un mese, non sono ancora riuscito a salire al secondo piano ed a trovare aperte altre porte che quella del salone, dove mio nonno passa le giornate con qualche librone che non apre mai, e quella della mia camera che ha una sola finestra verso l'orto.

Mio nonno deve aver capito la mia curiosità, perchè domenica scorsa mi chiese se volevo visitare la casa. Non risposi, ma egli lesse nei miei occhi che quello era proprio il mio desiderio.

— Vai pure, Marco — mi disse, porgendomi un mazzo di chiavi. — Guarda pure, se ti fa piacere; temo però che ne sarai deluso, almeno deluso.

Visto che esitavo, come aspettando che continuasse, aggiunse senza più sorridere:

— Meglio lasciarle chiuse, quelle porte. Dentro tu non troveresti se non cose vecchie, polvere, ombra: niente, insomma. Io invece qualcosa che non voglio più vedere, qualcosa che è stato e che non è più.

Finì il suo discorso brontolando che uno, vivendo, si lascia dietro una parte di sè morta, e che non è allegro camminare sulla propria tomba. Non compresi quello che intendeva; da allora però la casa mi sembra troppo grande, troppo vuota, paurosamente silenziosa.

O

Per qualche tempo, ma ora non più, il suono della campana del portone mi faceva trasalire di gioia. Sono tutti parenti quelli che vengono in visita al pomeriggio; anche il medico, il quale ricorda spesso al nonno la loro lontana parentela, quasi per giustificarsi che per lui trascura gli altri malati.

Per alcune ore la casa si anima di voci. Sono tutti così espansivi con il nonno, ed anche con me; specialmente la zia Anna, sorella di mio padre, la quale arriva sempre come se l'avessero chiamata d'urgenza, con le guance accese, anelante. Non l'ho mai vista seduta: gira sempre per la sala, fingendo di non accorgersi del sorriso malizioso del nonno, che la segue con lo sguardo mentre lei si affanna a mettere ordine dove tutto è già a posto. Sua figlia Rina, che ha quattro anni più di me, tace sempre, invece, e fino al momento dei saluti non si alza dalla sedia; forse perchè si vergogna di essere così alta e magra. Questa ragazzona, dagli occhi gonfi ed acquosi e il grande viso di vitello sgozzato, mi fa pena quando mi dà da stringere le lunghe dita fredde, inerti come un mazzetto di asparagi.

La zia Stefania è una vecchia dai lineamenti duri, sempre sdegnata con tutti: con quelli che «fanno le belle» al nonno e che lei sa bene cosa aspettano, col medico che le studia tutte per far crepare più presto la gente, con i miei genitori che mi hanno mandato qui «proprio adesso» e persino con il nonno, che aspetta che gli venga un brutto colpo per decidersi a chiamare un dottore come dice lei. Gli altri sanno esser gentili e premurosi; lei non sa dimostrare il suo affetto per il nonno se non con la sua sdegnosa intransigenza. Ma questi nobili sdegni non sono più sinceri delle amorose effusioni degli altri parenti. Anche lei non aspetta altro che la morte del nonno. Proprio lei infatti l'altra sera chiese al dottor Vigin «quando il vecchio si deciderà a crepare».

E' terribile pensare che nessuno provi pietà per un vecchio infermo e che proprio i suoi congiunti desiderino la sua morte; perfino i miei genitori che mi hanno mandato qui «proprio adesso».

O

Da quella sera, appena sentivo la campana, correvo a nascondermi nell'orto. Ma neanche là riuscivo a trovar pace. Non avevo la febbre, no: erano i miei stessi pensieri a farmi vedere ogni cosa in un aspetto così strano e pauroso.

Non è piccolo l'orto, ma poca mi pareva quell'umida terra nera per quella marea di piante che sembra gonfiarsi e traboccare dai muri. In mezzo c'è un grande pero avviluppato di rampicanti; in alto, sui rami stecchiti, esso non ha che qualche raro ciuffetto di foglie, sue. Intorno ad ogni albero si affollano piante dal fusto fragile ed erbe dalle larghe foglie anemiche; più sotto, il muschio avvolge di umido velluto le stanche radici contorte. Tra le pietre del vialetto selciato, spuntano esili steli pallidi, molli ciuffi di erbette, raggere rugginose di foglie dall'orlo stracciato.

Non avevo la febbre, no: era il ricordo di certi visi e di certe parole che dissolveva in me ogni altro pensiero e mi sommergeva nell'angoscia di un incubo, di questo pauroso incubo che ora rivivo.

Non un alito di vento che muova una foglia, non un frusciar d'ali che rompa il silenzio. Tutto è immobile e muto. In silenzio piange il ciliegio sterile, cui le pallide larve rodono le radici; e senza gemiti è l'angoscia del melo che sente suggersi la linfa da mille viscidi tentacoli sotterranei; e muta è l'agonia del grande pero nel cui tronco le forti mandibole dei cerambici troncano le fibre e scavano il midollo: nè l'orecchio percepisce lo stridere dell'edera che striscia insinuando le innumere zampette di millepiedi in ogni crepa del muro e nelle rugosità dei tronchi.

Ed ecco che i miei piedi si allungano, si aprono e affondano in questa terra marcia; e mi avvolgono le gambe freddi viluppi; e non posso liberarmi perchè le mie braccia sono inerti rami, nè posso gridare perchè la mia gola è la cavità sorda di un tronco; e in ogni pianta i miei occhi atterriti ravvisano sembianze umane, note e sconosciute, visi scavati dal dolore, occhi cattivi, bocche ingorde. E la marea verde si gonfia, si allarga, dilaga all'infinito.

Quando ero molto malato facevo di questi sogni.

TRE CORAZZATE, LA «IDAHO», LA «WYOMING» E LA «NEW MEXICO» SONO IN VIA DI DEMOLIZIONE NEL PORTO DI NEWARK. LA CITTADINA HA ENERGICAMENTE PROTESTATO POICHE' GLI SCAFI ED I MATERIALI DI ASPORTO DEPOSITATI SULLE BANCHINE IMPEDISCONO OGNI PIU' FECONDA ATTIVITA' DEL PICCOLO PORTO

Ma ora ho trovato un posto dove sono felice, dove non vedo l'orto e neppure la grande casa, ma soltanto questa piccola porta. Sono felice perchè dall'altra parte c'è il mare: ho sentito il rumore delle onde, simile ad un lungo, calmo respiro. C'è anche il sole di là. Non lo vedo, ma, oltre il legno, sento il calore dei suoi raggi e, se aprissi, potrei vedere il tramonto, come nelle cartoline, con le barche sul mare.

Il primo giorno non ho osato fermarmi qui; ora invece non ho più paura. Ho sempre con me qualche libro; ma non leggo, ascolto. Sento talvolta qualcuno che cammina dall'altra parte. Una sera un uomo si è fermato vicino alla porta, un uomo grande e forte. Parlava con qualcuno con voce sonora, imperiosa; poi ho sentito un suono di metalli sbattuti, come di spade. Mi vergognerei a confessare quello che allora ho immaginato; so bene che non vi sono più cavalieri con lance e scudi.

Dopo il tramonto, la spiaggia si anima di voci di donne che ridono e parlano. Poco fa una di esse ha intonato una dolce canzone. Io ho appoggiato il viso alla porta, che era calda, viva, e la voce mi pareva tanto vicina da sentire sulla guancia l'alito della fanciulla che cantava. Questa si è allontanata e non ho udito altro che il respiro quieto del mare. La fanciulla forse era salita su un vascello dalle vele di porpora e già navigava verso il tramonto.

Se aprissi questa porta potrei correre lungo la spiaggia, e tuffarmi nelle onde, e nuotare fino a raggiungerla. Non oserei, lo so. Sarei già felice se riuscissi ad aprire questa porta. Poi, non so.

O

Non volevo aprirla; ho spinto così con la spalla, ma non pensavo che il catenaccio si romperà. Era tutto mangiato dalla ruggine. Ora ho paura di quello che ho fatto. Non può essere che la paura a farmi vedere ciò che ora vedo: non vi sono sassi levigati, nè sabbia dorata su questa spiaggia, ma cumuli di immondizie che rovinano da una bassa scarpata fino al mare; e non onde azzurre, ma un mareggiare di acqua sporca, melmosa. Sento voci di donne che si avvicinano. Da una angusta calletta sbucano due vecchie con dei secchi in testa. Si fermano sul ciglio della scarpata e rovesciano il loro carico di rifiuti. Una voce sdegnata le investe di insulti: è la voce sonora, imperiosa. Armato d'un bastone uncinato, un vecchio cencioso va frugando fra le immondizie, ed i colpi dell'uncino di ferro, come colpi di spade, fanno risuonare latte vuote e pentole sfondate. Più in là, squilla una fresca risata in cui riconosco la voce della fanciulla della canzone. Ora ella mi viene incontro: è sporca e lacera come il fagotto che reca sulle spalle. Incalzato da un senso di nausea indietreggio e mi aggrappo alla porta per richiuderla; ma vani sono i miei sforzi disperati.

E' l'ora del tramonto: all'orizzonte il sole affonda e si spegne in un denso cumulo di nubi nere.

LUCIO VARD

Seurat e il divisionismo

Dedicò la sua vita allo studio d'una nuova tecnica della pittura ma fu nel disegno che realizzò la sua massima prova d'artista

Il divisionismo non è così noto come l'impressionismo e se molti conoscono e apprezzano ormai le opere di questo, non altrettanto chiare hanno le ragioni che lo differenziano da quello. In sostanza il divisionismo, i cui inizi risalgono intorno al 1880, fu un movimento che fondò la sua estetica anche su basi scientifiche desunte dagli studi sui fenomeni ottici di Chevreul, Charles Blanc, N. O. Rood, Charles Henry. David Sutter, e che contrappose un rigore sistematico all'istantaneità esaltante dell'impressionismo.

Reazione all'impressionismo

Il divisionismo, ora, è sì reazione all'impressionismo, ma vive nel medesimo clima di cultura: si afferma quando quello è già in crisi e ne sviluppa le premesse pittoriche impiegando come modo d'espressione la fusione ottica dei toni e delle tinte. Gli impressionisti avevano già usato colori puri e seguito la regola della fusione ottica, soltanto la loro visione non è per nulla metodica, bensì libera e dinamica, a volte involontaria. «E' l'occhio che divora il cervello», dirà Paul Signac, che del divisionismo è stato lo storico e teorico più entusiasta e celebrativo, sottointendendo che l'ispirazione doveva essere sorretta anche dall'intervento della mente. L'estetica dei divisionisti pretende perciò a una composizione più razionale, più logica, più euritmica, ed applica anche un sistema di organizzazione lineare accanto a quella coloristica. Seurat, che fu la personalità dominante del gruppo, sosteneva infatti che il disegno è l'elemento fondamentale della pittura e che l'armonia del colore deve fluire dall'armonia della linea. Rifiutava inoltre qualsiasi mescolanza dei colori sulla tavolozza e ogni pennellata presa pura su questa doveva essere riportata pari pari sulla tela, così da combinare le varie tinte mediante l'accostamento di innumerevoli virgole o punti (il divisionismo fu anche detto puntinismo) di colori complementari. Con tale sistema. che doveva essere seguito con regolarità geometrica, i divisionisti tendevano a ottenere un massimo di luce.

La massima espressione d'arte toccata dal divisionismo appartiene a Georges Seurat, che in certo modo compie ed esaurisce questa esperienza, non avendo raggiunto gli altri, fossero francesi come Henri-Edmond Cross, Maximilien Luce, Paul Signac, Charles Angrand, Lucie Cousturier o belgi come Théo van Rysselberghe o italiani come Victor Grubicy, Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Pellizza da Volpedo, un'eccellenza creativa pari per intensità e rendimento artistico.

Frequentò dapprima una piccola scuola comunale di disegno diretta dallo scultore Justin Lequien che insegnava a copiare nasi e orecchie da modelli in litografia, e vi incontrò Aman Jean, con cui si legò di tenace amicizia. Facevano, i due amici, lunghe discussioni: Goncourt era la lor divinità e ammiravano moltissimo Ingres. Passarono poi alla scuola di belle arti diretta da Henri Lehmann, allievo di Ingres, e presero uno studio insieme in rue de l'Arbalète.

Seurat maturò però la sua educazione frequentando il Louvre e le biblioteche. Studiò con grande amore sopra tutto Delacroix e constatò come ci fossero delle leggi analoghe che reggono la linea, il chiaroscuro, il colore e la composizione tanto in Rubens che in Raffaello, tanto in Michelangelo che in Delacroix: cioè il ritmo, la misura, il contrasto. A simile constatazione attingono la sua idea estetica e il suo lavoro. Questo non è nè rapido nè improvvisatore; è viceversa un lento e sistematico deposito, una lenta e progressiva presa di contatto col modello.

Innamorato del mare

Per ogni quadro fece numerosissimi studi e la sua mente era costantemente rivolta a controllare le possibilità del suo metodo e i richiami che trovava nella realtà. Più volte, la sera, uscendo dal caffè Marengo dove si riunivano gli indipendenti, fece notare ad Angrand l'alone complementare dei becchi a gas: osservazione di cui doveva poi far tesoro nella *Parade*. E più volte, tornando dalla Grande Jatte, gli mostrò come la sommità degli alberi del Boulevard de Courbevoie si aureolava di rosa contro il cielo grigio.

Per molto tempo trascorse gran parte delle sue giornate all'isola della Grande Jatte e ne rincasava alla sera con una serie di minuscole tavolette che fissava poi alle pareti dello studio allineate l'una accanto all'altra. Questi studi, di cui alcuni preziosissimi, costituiscono la preparazione a quel famoso quadro *Un Dimanche d'Eté à la Grande Jatte*, che non è soltanto il suo capolavoro, ma anche l'opera principe del divisionismo. Altri studi e disegni documentano la sua assiduità ai parchi di divertimento, per coglìervi i gesti e le caratteristiche dei saltimbanchi, o ai caffè concerto per ritrarvi le orchestrine, il palcoscenico, le cantanti, le ballerine. E lunghe serate passò pure al Circo Medrano prima di avviare quel dipinto che la morte lo costrinse a lasciare incompiuto.

La sua creazione è un po' sempre fondata perciò su premesse riflessive e razionali e non gli riuscì compiutametne di saldare in un esito equilibrato quel sentimento tra ironico e illustrativo che spunta dai ritmi scattanti appunto di *Le Chanut* (1890) o di *Le Cirque* (1891). Nelle *Poseuses* (1887) o nella *Parade* (1889) invece la volontà schematizzante e l'inquadratura decorativa ancora non corrompono la schiettezza di un'emozione lirica diretta, risolta con semplicità di mezzi e vigorosa sensibilità.

Un esteta della tecnica

Ma la parte forse più genuina e autentica della sua produzione non si deve cercare nelle grandi composizioni, sibbene tra le molte tavolette e i molti paesaggi ch'egli riportò dai frequenti soggiorni sulla Manica. Fu durante il servizio militare, compiuto a Brest, che s'innamorò del mare, impiegando i suoi brevi permessi per visitare la costa della Manica. Anzi, l'attaccamento a quei luoghi non lo abbandonò più per tutta la vita, tanto che vi ritornò spessissimo fino al 1890. I lavori che ebbero origine da queste soste sono tra i meno celebrati e più dimenticati di lui, ma contengono una resa di linguaggio diretto, dove lo stimolo della sensazione e il desiderio di un ordine classico — i due termini che formano il dibattito costante del lavoro di Seurat — si placano nell'armonia delle forme e del colore.

La critica più sensibile e gli amici più fedeli si convinsero subito che la disciplinata applicazione delle regole in cui Seurat fermamente credeva corrispondere a un'autentica importanza artistica, ma il loro riconoscimento non valse al pittore quel successo largo e, diciamo, ufficiale che gli spettava di pieno diritto. Dal 1883, quando espose per la prima volta il disegno che ritrae Aman Jean, al 1891, quando un'angina infettiva troncava tragicamente in pochi giorni l'esistenza sua e del figliolo, egli aveva venduto appena quattro o cinque tele. Oggi la sua pittura è considerata uno dei documenti più notevoli della cultura artistica dell'800 francese.

Ora, se talvolta appare nella sua opera pittorica piuttosto un esteta della tecnica che un poeta dal canto libero e spiegato, nessuna subordinazione stilistica compromette mai invece la purezza dei suoi disegni, che possono ritenersi perciò il suo lascito maggiormente apprezzabile. Signac li disse i più bei disegni di pittore che esistano e per Jacques-Emile Blanche hanno il mistero e la forza dei migliori Rembrandt. Senza azzardare tanto, si può tranquillamente affermare però che essi vanno inseriti tra i più alti esempi di disegno che abbia dato tutto l'800. Se la pittura di Seurat ha una luce intellettuale, i disegni possiedono una luce lirica. La condensazione intensa dei neri, la vibrazione sottile dei grigi, la luminosità sicura dei bianchi sono sostanza impalpabile che pervade i suoi fogli e conferisce ad essi il segno indelebile della creazione più assoluta. Fu nel disegno dunque che Seurat realizzò senza mediazioni schematiche la sua massima prova d'artista e fu il che impresse al suo sentimento lo slancio lirico più autonomo e inedito.

UMBRO APOLLONIO

E' GIUNTO NELLE ACQUE DELLA MANICA IL VELIERO «PAMIR», PARTITO 79 GIORNI PRIMA DA WELLINGTON. IL FIABESCO VASCELLO TRASPORTA IL «DONO PATRIOTTICO» OFFERTO DALLA NUOVA ZELANDA AI BIMBI INGLESI

Prime visioni

Avventura

E' fedele alla formula più fortunata del cinematografo californiano la quale, da «Accadde una notte» in poi, si basa sulla composizione di elementi patetici ed elementi umoristici equamente distribuiti. Ma l'effetto umoristico, anzichè a trovate cinematografiche, è affidato a battute di gusto teatrale, mentre la parte sentimentale ha un suono falso. Greer Garson è sprecata in un ruolo inadatto, mentre la grossolanità di Clark Gable aggancia sempre meno.

Maschere e pugnali

Dopo aver ottenuto un lieto successo come protagonista della trasposizione di «Per chi suona la campana» tratto dal fortunato romanzo di Hemingway sulla guerra civile spagnola, Gary Cooper è stato impiegato in un ruolo analogo per «Maschere e pugnali», destinato all'esaltazione delle imprese dei partigiani italiani nella seconda guerra mondiale. Gli americani non sanno rinunciare alla tentazione dei doppioni, ma quasi sempre, se il primo colpo fa centro, il secondo manca il bersaglio.

Il racconto marcia spedito e denso di vicende per tutta la prima parte ma non appena il protagonista mette piede in Italia, il passo della narrazione si stanca e si lascia prendere dall'enfasi e dalla falsità delle circostanze ambientali. Al cospetto di un'Italia di maniera, cui certe suonate di fisarmonica, le insegne e le scritte murali nella nostra lingua dovrebbero garantire l'autenticità, il pubblico dapprima sorride indulgente poi francamente e rumorosamente ride. E muovono l'ilarità le divise dei soldati italiani, bensì fedelmente copiate dal regolamento militare di disciplina (con la bustina a stecca e le mollettiere d'ordinanza) ma tuttavia irriconoscibili da quelle che il nostro soldato amava portare alla brava e con... perfetta indisciplina. Insomma si vede lontano un miglio ch'è l'Italia di Hollywood. Lily Palmer si sforza di dare un tono naturale alla recitazione, ma e proprio questo sforzo che tradisce la debuttante. Gary Cooper è svogliato.

G.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Fantasmi in Flood Street

Scompare la vecchia aulica Londra; quella del dopoguerra fischietta le canzoni americane

LONDRA, dicembre

Pioveva, oggi. A Londra capita, qualche volta. Io camminavo per una strada nella quale abitavo l'anno scorso: si chiama Flood Street, ossia Via del Diluvio. E pensavo che in una strada di tale nome qualunque acquata mi sembrerebbe sempre uno scherzo. Ma ad un tratto, dalla nebbiolina azzurra della pioggia fitta, ecco sorgere il fantasma d'una strana carrozza, con il fantasma di un cocchiere e il fantasma di un passeggero a bordo. Non scherzo. La carrozza era di quelle aperte davanti, a conchiglia, che potete trovare soltanto in vecchi dagherrotipi od anche tra i veicoli del dizionario Melzi e sotto c'è scritto il suo nome preciso «cab». Il posto del cocchiere è dietro, sopra il tetto sul quale passano le redini che filano laggiù sino alla bocca del cavallo, come due teleferiche. Il cocchiere non era che la sbiadita apparenza, il remoto ricordo di un cocchiere d'altri tempi, dal viso cancellato e bianco sotto un cappello duro sul quale la stessa pioggia pareva adagiarsi con circospezione e reverenza. La livrea verdastra era più che opaca: assorbiva anzi quel poco di luce che ogni goccia d'acqua recava da un cielo che, forse, era libero, lassù, oltre il fosco ombrello di nubi che protegge Londra.

Il cavallo trottava senza rumore, come su di un feltro. Nel mezzo del sedile, nella carrozza spalancata in avanti, quasi stesse nel cavo di una mano, vi era un bambino. Ma dire un bambino crea subito una immagine vitale. Invece, no. Quello non era un bambino come gli altri: era un bambino decrepito. Un bambino che non si poteva pensare intento a giochi o travolto da un ostinato capriccio. Pareva senza tempi, anche se la statura falsamente indicava un'età di circa dieci anni. Portava il colletto rovesciato degli allievi di Eton.

Ecco, poteva essere il ritratto di un antico allievo di Eton, fuggito dalla galleria della celebre scuola per andare a raggiungere il sè stesso cresciuto in un vecchio uomo politico ora in punto di morte nel grande letto a catafalco. Favola surrealista alla Oscar Wilde.

Tutta la malinconica e fiera decadenza di una stirpe d'uomini di comando era su di lui; gli pesava sopra e lo imbalsamava la consapevolezza di essere un simbolo. Impossibile pensare ad un vezzeggiativo e neppure ad un nome proprio per quel povero bambino. Soltanto Lord non so che cosa o Duca di non so che altro gli si potevano attribuire. E l'assoluta assenza di vita dallo insieme fantomatico dava la penosa sensazione di una parata dimostrativa. Pareva il soffio e spettrale giro di propaganda di una vecchia Inghilterra trapassata che volesse dire a noi vivi e amareggiati uomini a piedi nella pioggia: «Guardate ciò che fu e che mai più sarà. Voi prendete oggi il nostro posto nella vita, ma non crediate di averlo conquistato. Ci sostituite soltanto perchè noi siamo morti e non riusciamo più a pensare, nè teniamo posto, e però siamo incapaci d'abitare il mondo. Siamo come vecchie farfalle tarlate nella collezione che il tempo fa degli uomini. Voi laggiù vi dibattete nella rete e tocca ora a voi sentirvi vivi per i pochi attimi di lotta concessi. Noi siamo già una bandiera scolorita, portata in giro da cavalli e cocchieri fatti dal vento con cascami di nuvola. Auguri».

Questo voleva dire l'apparizione mentre, senza rumore, la carrozza passava e voltava l'angolo dietro casa mia. Una casa nella quale un bimbo, di quelli che piangono, si mise in quel punto a gridare ed una radio tacque all'improvviso.

La strada rimase deserta un istante come a prendere fiato. Poi si riempì velocemente di donnette con sporte per la spesa, di uomini che spingevano una scala su di un triciclo; si formò una fila per le patate dinnanzi alla bottega del fruttivendolo, e passò in bicicletta un ragazzo che fischiettava: «Oh, what a beautiful morning», canzonetta appena giunta dall'America con la rivista «Oklahoma».

Insomma via del Diluvio si riempì di vita.

EDOARDO ANTON

I CINQUE EUROPEI ORFANI DI GUERRA, ADOTTATI DA FAMIGLIE AMERICANE PER INIZIATIVA DI UN'ASSOCIAZIONE BENEFICA DEGLI S. U., FOTOGRAFATI A NEW YORK DURANTE UN RICEVIMENTO OFFERTO IN LORO ONORE, MENTRE OSSERVANO AMMIRATI UNA RIPRODUZIONE (A BASE DI PASTA DOLCE E ZUCCHERO FILATO) DELLA CASA DI «HAENSEL E GRETEL». DA SINISTRA A DESTRA: LA OLANDESE JOHANNA ENRIKA LEIJDEKKERS DI SEI ANNI; CHEMONT DE SUTTER, BELGA DI ANNI 12; GLENISE JOAN MILWARD, INGLESE, 11 ANNI; SHEILA SHEPHERD, INGLESE, DI 12 ANNI E L'ITALIANO GIUSEPPE DI LILLO DI 12 ANNI.

Da domani lunedì 29 leggete
ULTIMISSIME
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA SERA
E' IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE VERSO LE ORE 17

ESPRESSI
NORD AMERICA
GENOVA - NAPOLI - NEW YORK
col lussuoso e modernissimo transatlantico
"SOBIESKI"
della «Gdynia America Line»
CENTRO AMERICA
GENOVA - LA GUAYRA - BARANQUILLA - CRISTOBAL
con la modernissima motonave
"JAGIELLO"
della «Gdynia America Line»
SUD AMERICA
GENOVA - RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO
BUENOS AIRES
coi lussuosi transatlantici
"ARGENTINA" e "BRASIL"
della «Home Lines»
Vendita passaggi e informazioni:
Fratelli Cosulich - Agenti Generali
TRIESTE - Piazza S. Antonio N. 1 - Telefoni: 51-61, 86-76

TUTTI PARLANO DI RIBASSI
LA Cica
GRANDI MAGAZZINI DI CONFEZIONI MASCHILI
Filiale di Trieste - Corso 4-6
RIBASSA VERAMENTE
dal 20 al 40%
ALCUNI ESEMPI:
ABITI uomo misti lana .... Lire 5.500.—
CAPPOTTI ottima confezione, assortiti » 4.900.—
SOPRABITI int. foder. e interf. gomma » 4.900.—
IMPERMEABILI gabardine doppio tess. » 3.900.—
GIACCHE fantasia .... » 2.900.—
PANTALONI fantasia lunghi o zuava .. » 950.—
GIACCHE e PANTALONCINI ragazzo » 1.950.—
CAPPOTTI ragazzo .... » 2.900.—
I PIU' VASTI ASSORTIMENTI DI CONFEZIONI PRODUZIONE DEI NOSTRI STABILIMENTI

NELLE VOSTRE ORE LIETE

brindate Gancia

PELLICCERIA ZOE
CONVENIENZA ELEGANZA
TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37

SISA - LINEE AEREE - TRIESTE
Ogni martedì, giovedì, e sabato partenza per
Venezia - Padova - Milano
alle ore 10 dall'Aeroporto
Giornalmente per
ROMA
Ogni MERCOLEDI' per
Bari - ATENE - BEYRUT
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli UFFICI VIAGGIO:
TRIESTE - Agenzia SISA - Piazza S. Antonio 1 - Telefono 51-61

CARAMELLE-CIOCCOLATO-CIOCCOLATINI
italcima
il cioccolato che piace
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO
R. SANTINI - VIA BRUNNER 6 - TEL: 25829

BICE e BRUNO SEGNANI — con la figlioletta ADRIANA — annunciano con gioia la nascita della loro secondogenita
BRUNA
Trieste, 27 dicembre 1947.

UMBERTA MUSINA
e
NINO GERMINERIO
annunciano il loro matrimonio
Gorizia, 28 dicembre 1947.

AVVISO D'ASTA
Il giorno 30 dicembre 1947 alle ore 15 in Trieste, via Media 2 procederò alla vendita di una camera da letto, cucina ed altro. L'Uff. Giud. G. Forte

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

SI PREGA VIVAMENTE LA SIGNORINA DI TRIESTE CHE FU IN RAPPORTI D'AMICIZIA CON IL
Caporale FRANCO DEGOLI
FATTO PRIGIONIERO A TRIESTE NEL MAGGIO 1945 E TUTTORA DISPERSO DI COMUNICARE COL PADRE CARLO DEGOLI, VIA DEI DALMATI N. 10 - ROMA

Comunicato
La "Macinazione Triestina"
avverte che col 1.o GENNAIO inizia la produzione del proprio molino.
I Sigg. panificatori che volessero prenotarsi possono telefonare al N. 93751 — via Scomparini N. 8 (Montebello).

DOMENICA 4-I
TRENO BIANCO PER
TARVISIO
EPIFANIA 4-I - 6-I
GITA SCIATORIA A
SAPPADA
UTAT
VIA IMBRIANI N. 11
SALA PUBBLICITARIA
GALLERIA PROTTI 2

Ultima settimana manifestazioni sportive valevoli per oggi 28 dicembre

1	Trotto - Premio Seveso a Milano - 1.o, 2.o e 3.o arr.
2	Galoppo - Premio Torregaveta a Napoli - 1.o, 2.o e 3.o arrivato
3	Calcio - Perugia - Gubbio, vincente
4	Calcio - Ternana - Cosenza, vincente
5	Calcio - Alessandria-Salernitana, vincente

Per partecipare alla estrazione settimanale e finale, inviare tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche indicate entro mercoledì 31 dicembre a: MOTTA SPORT - VIALE CORSICA N. 21, MILANO.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Pipino, Perosso, Pan, Ferracin Guido, Rugby Rovigo, Novara, Pro Livorno.
La 50.a e 51.a estrazione settimanale che avrebbero dovuto svolgersi in giorni festivi, avranno luogo contemporaneamente il 2 gennaio 1948, alle ore 18. La 52.a estrazione e l'ESTRAZIONE FINALE si svolgeranno l'8 gennaio p. v., ore 15, con le modalità e le garanzie sempre praticate.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti Panettone, Panfrutto, Millestelle, Biscotti, Marronita, Marmellata in vasetti, Caramelle in sacchetti, Torrone, Cioccolato, Crema da tavola, Caffèliquor e Cognac in bottigliette.
grande concorso Motta Sport 1947
«Propaganda Motta»

il mal di denti sparisce d'incanto
con due compresse di Veramon, il quale esercita una azione potente sui nervi della regione dentaria.
Veramon
l'antidolorifico che non disturba il cuore
Società Italiana Prodotti Schering - Milano
Aut. R. P. Mil. 8897 del 6-5-41

VASTO ASSORTIMENTO
DI
PALETO'
E
IMPERMEABILI

IN MODELLI E TIPI DIVERSI

ALCUNI PREZZI:

Impermeabili	PER BAMBINI, CON CAPPUCCIO, IN DIVERSI COLORI	DA L. 900
Impermeabili	PER SIGNORA, CON FODERA SCOZZESE, CON CAPPUCCIO	DA L. 3.500
Calzoni	DI FLANELLA DI LANA, CONFEZIONE ACCURATA	DA L. 3.500
Fodere cammello	di PURA LANA applicabili su qualsiasi IMPERMEABILE o SOPRABITO	DA L. 3.900
Impermeabili	DI PURO COTONE MAKO', QUALITA' DI ASSOLUTA FIDUCIA	DA L. 7.800
Vestiti	IN BELLISSIMI TESSUTI DI LANA, IN VASTO ASSORTIMENTO	DA L. 9.500
Paletò	in RICCA SCELTA di DISEGNI CLASSICI, CONFEZIONE e FODERE ottime	DA L. 10.000

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE I

MAGAZZINI DEL CORSO

TRIESTE - CORSO N. 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

OGGI OGGI

Politeama Rossetti

IL PIU' CELEBRE FILM DELL'ANNO

NOTORIOUS
(l'amante perduta)

INGRID BERGMAN - CARY GRANT
CLAUDE RAINS - Regia: A. HITCHCOCK
RKO RADIO FILMS

TRA I DONI
PIÙ GRADITI:

UN BIGLIETTO DELLA

LOTTERIA DI MERANO

COSTA SOLO LIRE 50

S.P.I.-ROMA

ABBINATA ALLA «GRAN CORSA SIEPI» DI ROMA IPPODROMO CAPANNELLE — 18 GENNAIO 1948

OCCASIONE

Da lunedì 29 dicembre fino ad esaurimento mettiamo in vendita un LOTTO di

Scarpe da donna

al prezzo unico di Lire 3000.— (tremila)

CALZATURE TREVISAN

Via Massimo d'Azeglio N. 2 - Telef. 94262

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

A. A. A. SMOKING nuovissimo, sbaglio misura, vendesi, Viale XX Settembre 32, Russo. 333 M
APRILIA bellissima, piena efficienza, gommatissima, fuori serie, vend. Telefonare 93246. 64145 Q
AUTOCARRO Ford 8 B tedesco vendesi lire 180 mila. Telef. lunedì Gorizia 344.
CAMERA mobiliata cerca distinta signorina, possibilmente centro. Cassetta 32199 E. UPI.
CUCCIOLI lupi siberiani vend. Via Molino a Vapore 3-II, Severi. 72347 M
QUOTA sociale, garage, cedo. Banco Bar Zara Media 4. 64143 R
FORNO Fargas bianco porcellanato usabile rosticceria pasticceria, vend. ... S. Sergio 9, tel. 93532. 71873 M
FUSTI ferro cercansi. Cass. 32201 N UPI.
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Via Mazzini 7. 64173 D
GRAMMOFONO amplificatore tre valvole 25 dischi vend. 25.000, Via del Monte 13, Cesaria. 64144 M
MACCHINA caffè, forno gas, cornetta argentata, chitarra, grammofono, vend Indirizzo UPI 72594 M.
MEZZA lavorante sarta uomo capace cerca subito Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18, terzo. 64148 D
MOBILI camere, cucine, modernissimi, a prezzi ribassati, vend. Fonderia 3-I.
MOTORE Fiat 626 a nafta cerc. Telefonare lunedì Gorizia 344. 1234 Q
NEGOZIO commestibili cedesi. Rivolgersi 12-18 Imbriani 10, II. Berdon. 64171 R
PELLICCE pannofix, agnelli marron, Groenlandia, occasionissima. Ginnastica 1, secondo, Nissi. 72360 M
SCAFO lusso diporto motore fuori bordo vend. causa partenza. Telefonare 36-04.
SERVIZIO piatti 12 persone porcellana vend. Ind. UPI 64170 M.
SMOKING nuovo lana, tagli stoffa grigio e seta celeste. Piazza Impero 14-I, sinistra, in mattinata. 72400 M
SPARHERD piccolo solido seminuovo vend. occas., esclusi rivenditori. Cologna Montefiascone 139. 64123 M
STANZA stile Impero, valigia cuoio, quadri, vendonsi causa partenza. Visitare lunedì dalle 15 alle 17, magazzino via Massimo d'Azeglio 22-a. 64130 NN
VESPA nuova scambiasi con motocarrozzino, pagando differenza. Bar Garibaldi, mattinata. 222 Q
VESTITO cappotto uomo lana statura media vend. Scala Bonghi 3. 32079 M

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA capace trattoria cercasi. Via Toti 1. 72402 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi cercasi. S. Zaccaria 3-II sin., 16-20.
DOMESTICA tuttofare anziana per due persone con bambina. Deve conoscere inglese, essere economa ed eseguire ordini. Cass. 32165 B. UPI.
PRESTASERVIZI cercasi, ore combinarsi. Molinovento 3 int. 6. 72356 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Ledner Valdirivo 21-IV. 72432 B
PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, referenze, cercasi. Giorgi, Spiridione 1-II.
PRESTASERVIZI capace, 8-15, cercasi. Ruggero Manna 23, primo, destra.
RAGAZZA media età tutto fare, capacissima, referenze, disposta recarsi Venezia, trattamento ottimo. Via Leo 6, II piano, dalle 14-16. 64136 B
RAGAZZA brava, sappia cucinare, stabile, cerca piccola famiglia. Via Franca 9, porta 2. 64162 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 1

AUTISTA con camioncino ql. 6 offresi viaggi per qualsiasi destinazione. Via Reni 6, Marcello. 64129 C
CUSTODE villa od altro offresi signora anziana, con marito occupato, verso piccolo alloggio. Cass. 32159 C, UPI.
GOVERNANTE praticissima bambini, conoscenza lingue referenze, offresi. Cassetta 32175 C, UPI.
GUARDIA notturna giurata offresi quale guardiano per banca, magazzino o garage, ecc. Cass. 32166 C. UPI.
RADIOTECNICO lunga pratica lavoratorio, riparazioni, costruzioni, impianti; serietà referenze, offresi. Cassetta 32194 C. UPI.
SIGNORA offresi giornata rammendare stirare biancheria. Cass. 32196 C, UPI.
SIGNORINA pratica ufficio, cognizioni stenodattilografia, inglese, cerca impiego. Cass. 32191 C. UPI.
SIGNORINA conoscenza lingue offresi cassiera, posto di fiducia o altro impiego decoroso. Cass. 32176 C. UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

BIANCHERIA sposa lussuosa comune, pigiama vestaglie assume esperto prezzo mite Belpoggio 12, tel. 7741. 72361 CC
CAMICIE, pigiama confeziona accuratamente su misura, fornendo anche tessuto. Camiceria S. Maurizio 14. Consegna rapida. Prezzi modici. 72358 CC
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, tingono. Confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PELLICCIAIA assume qualsiasi riparazione, massima puntualità, accuratezza. Via Crispi 8-I. 64135 CC
RADIOLABORATORIO Ditella preferito competenti interpellateci. Mazzini 44 interno, tel. 93369. 475 CC
SARTA uomo confeziona subito perfettamente vestiti, cappotti uomo, mantelli, tailleurs donna. Eseguisconsi rivoltature. Brunner 9, Tuliak. 64149 CC
SARTORIA uomo signora confeziona abiti cappotti tailleurs ultima moda. Ferrari, Nordio 6. 72395 CC
SARTORIA signore confeziona ultimi modelli pomeriggio sera (lavorazioni perle). Fabio Severo 6-III, porta 10.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AD ambosessi attivi ovunque residenti affidiamo lavoro continuo. Periodo prova retribuito. Mensile minimo 40 mila. Campionario indispensabile aggio lavoro inviando 120 lire rimborso spese plico raccomandato. Scrivere: Paris-Model, Stresa (Novara). 3097 D
APPRENDISTA commessa 14-enne presentarsi mercoledì pomeriggio. Indirizzo UPI 64168 D.
GARZONA parrucchiera cercasi. S. Spiridione 10. 72391 D
ORFANE guerra oppure sinistrate assumerebbe noto Ristorante-Pizzeria, età 14-18 massime illibatezza. Trattamento assistenza familiari. Scrivere proprietario comm. Edoardo Negri, Pontecagnano (Salerno). 6109 D
STENODATTILOGRAFA capace per lavoro occasionale cerc. Offerte Cassetta 2458 D. UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15

CAMERA o cameretta cercano due operai onesti, occupazione stabile, Pascoli 25, portineria. 64126 E
CAMERA bella centrale riscaldata uso bagno ambiente assolutamente signorile circa distinto signore, disposto ottima retribuzione. Cass. 32092 E, UPI.
CAMERA con o senza mobilio eventualmente vitto, cerca giovanotto 30-enne. Cass. 32157 E, UPI. 32157 E
CAMERA mobiliata comodo telefono bagno posizione centrale, cerca rappresentante viaggiatore. Cass. 32188 E UPI.
STANZA ingresso libero, anche vuota, cerca ingegnere. Cass. 32200 E. UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA lussuosa centralissima, vitto, telefono, bagno, presso distinta signora, affittasi distintissimo. Cassetta 32181 F. UPI.
MOBILIATA bella, casa moderna, affittasi distintissimo, massima serietà, eventualmente vitto. Cass. 32158 F, UPI.
STANZA matrimoniale, pranzo, ecc, subaffittasi, altra signore solo. Palma Goldoni 9, primo. 72424 F
STANZA mobiliata con-senza vitto affittasi signore distinto. Indir. UPI 64125 F.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 600 mensilità Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio Fabio Severo 47 rialzato: abiti, camiceria, biancheria, confezione corsi, 1-4 mesi.
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 15 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 18849 G
RIPETIZIONI lezioni inglese francese da laureato. Torrebianca 8, terzo, destra, telefono 5049. 64138 G
TAGLIO cucito ricamo inizia 12 gennaio Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20.
TRADUZIONI inglese, legalizzazioni. Mazzini 7, dalle 10-13 17-19. 72338 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

GUANTO marrone pelle foderato smarrito piazza Goldoni, pregasi consegnarlo portineria Giornale Trieste. 64167 H
GUANTO pelle marrone smarrito viale XX Settembre. Generosa mancia riportandolo S. Michele 36, Trevisani. 555 H
LUPO giovane grigio-nero smarrito. Generosa mancia telefonando 94254.
MANCIA competente chi riporterà cane nero tipo volpino rispondente nome Nero. Telefonare 62-53. 72407 H
SCIARPA lana noce smarrita Sonnino, mancia riportandola Sonnino 72-IV.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO Monfalcone affittasi 5 stanze accessori, libero subito. Informazioni Torrebianca 24, Trieste. 72422 I
FONDO recintato con magazzinetto semisotterraneo affittasi. Cass. 32115 I UPI.
QUARTIERINO casa nuova stanza salotto stanzetta cucina telefono accessori, scambio stanza più pagando bene. Indirizzare offerte Cass. 32202 I UPI.
UFFICIO arredato telefono Torino, cambio altro Trieste. Leone Veneziani 20.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

MAGAZZINO cercasi pagando bene. Cassetta 32185 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

CANE lupo pura razza mesi 3 vendesi L. 8000. Panzera 46, Barcola. 72384 M
CANE lupo alsaziano 6 mesi vendesi, Lonzar, Carducci 34-I. 64155 M
CAPPOTTO uomo, cappottino pellicceria stivaletti seminuovo vend. Bazzoni 11, porta 15. 64146 M
CAPPOTTO nuovo panno nero statura media vend. occas. Mazzini 12, Maddaleni, tel. 27796. 72409 M
CAPPOTTO donna marron statura forte vend. occas. Canova 11, II, p. 11.
CAPPOTTO uomo nero panno finissimo vend. Sossi, Sonnino 56-II. 72413 M
CAPRA giovanissima con latte, vendesi causa trasloco. Presso Maria Taucer, via Basovizza 15, Opicina. 72412 M
CASOTTO ferro adatto vendita verdura vend. Imbriani 12, Radivo. 72427 M
CHIARUGI anatomia vend. Tel. 27258.
CUCINA economica stufa fuoco continuo vend. Largo Santorio 5-II, sinistra.
DISCHI assortiti, grammofono valigia, fisarmonica, vend. Mazzini 46, III, interno, Bon. 32171 M
DIZIONARI Gemohl, Georges-Calonghi vend. S. Michele 35-II tel. 94-393.
FISARMONICA Scandalli 24 bassi. Via Giulia 71-I, Siberna. 72404 M
FORNO gas, smoking, tappeto orso bianco, borsa pelle vend. Ind. UPI 72352 M.
FOTOGRAFICHE 20 nuove (Voigtlaender, Zeiss, Kodak) vend. Cass. 32121 M UPI.
FOTOGRAFICHE Rolleiflex e Voigtlaender Brillant occasioniss. Corso 8, angolo S. Spiridione. 72262 M
GIACCA nera e gilè adatto cerimonie vend. Ind. UPI 64161 M.
GUANTI donna nuovi 350 pelle, camoscio 6 1/2-7. Crispi 3, portineria.
GRAMMOFONO valigia (marca), dischi assortiti vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 31999 M
IMPERMEABILE di gomma, nuovissimo, ottima occasione, vend. Telefonare 27401.
LANA materassi vend. metà prezzo. Gatteri 40-IV, destra. 72145 M
LASTRE vetro vend. Machiavelli 15-I, porta 15. 64127 M
LETAME di cavallo vend. Tel. 90-861.
LETTINO bianco completo susta metallica vend. Telefonare 27431. 64160 M
LUPA 4 mesi pura razza vend. occas. Toti 9, Bulfoni. 72419 M
MACCHINA cucire ricamare nuova mobile modello vend. occas. Carducci 8 p. 10.
MACCHINA fotografica Leica, altra Ducati, binocolo prismatico proiettore 8 mm. vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
MACCHINA scrivere con tavolino scrivania ufficio, poltroncine, vend. Piccardi 29 int. 5, ore 13-15. 72387 M
MACCHINA cucire Singer perfetta 13.000 vend. occas. Foscolo 40, portiere.
MACCHINA cucire rientrante lussuosa vend. occas. Tiziano Vecellio 18, port.
MACCHINA rientrante lussuosa, radiogrammofono mobile, fisarmonica vend. Mazzini 46 terzo, interno, Bon. 32171 M
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, garantita, 12.000 vend. Settefontane 12, interno. 72349 M
MANTELLO panno nero finissimo, lodera castoro, collo polsi skuns, statura media, vend. Vasari 6, porta 10. 72425 M
OLIVETTI portatile come nuova L. 30 mila, d'ufficio Underwood 120 spazi, calcolatrice Monroe, addizionatrice Totalia, mobili ufficio, vend. occas. S. Caterina 9, negozio. 64142 M
PANTOGRAFO motorino per incisioni con mandrino flessibile dentista, galena con cuffia vend. Caccia 6-I, destra.
PELLICCE pannofix, montoni ungheresi, opossum canadesi, persiano, gatti, agnelli tutte tinte, volpi argentate meravigliose. Confezionansi pellicce, prezzi imbattibili. Marceglia, Rittmeyer 18, telefonare 8534. 72396 M
PELLICCE diverse, colli volpi rosse, colli lupo siberiano, pronti, vend. Machiavelli 28-I, tel. 8321. 72297 M
PELLICCE opossum, marmotta, pannofix, lontrina, volpi azzurre argentate finlandesi rosse, altre pelli guarnizioni, Pellicceria Devidè, corso Garibaldi 11.
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati troverete tutti tipi confezioni bellissime. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6.
PELLICCE splendide vasta scelta svendita eccezionale causa partenza. Carducci 28, terzo, sinistra. 72327 M
PELLICCE agnello bellissime, pelli intere 25.000. Visitateci, Bravin, De Amicis 28.
PELLICCIA scoiattolo nuova occasioniss. vend. Boccaccio 1, Rabarri, dalle 14-16.
PELLICCIA agnello marron chiaro nero pannofix occas. Ginnastica 21-II.
PELLICCIA volpi grigie bellissima vend. Donizetti 3-V, int. 9. 64157 M
PELLICCIA agnello L. 11.000 vend. occasionissima. Paduina 5-I, destra. 64139 M
PELLICCIA noce seminuova agnello vendesi. Via Beccaria 3, portiere. 72429 M
PELLICCIA agnello elegante, altre chiare straoccasione. Gatteri 12, porta 8.
PELLICCIA uomo nera nuova calzoni zuava occasione vend. Telefonare 25864.
PELLICCIA nera zampe Kitt statura media 14 mila trattabili. Schiapparelli 8.
QUADRI autore vend. miglior offerente. Ind. UPI 64159 M. Visitare lunedì dalle ore 10-12. 64159 M
RADIO marca ultrapotente valvole rosse fonotavolino vend. 18.000. Parini 10-IV, sinistra. 72359 M
RADIO trionda 5 valvole nuova ultimo modello vend., rara occasione. Scussa 5, terzo, destra. 72374 M
RADIO seminuova Voce del Padrone vend. 25.000 trattabili. Via Giulia 65, Denich.
RADIO primaria marca trionda, occ. partendo. Galleria Protti (Corso) 4 pt.
RADIO Phonola Durium pluriondo prezzo occas. Gatteri 47-V, sin. 72133 M
RADIO corte medie 17.000, Philips 21 000 Marelli 23.000, Superla 20.000, lusso 35.000. Diaz 5, terzo. 72434 M
RADIOFONOGRAFO Telefunken 7 valvole lussuoso corredo 30 dischi occas. Lazzaretto 8, terzo, destra. 72435 M
RADIOGRAMMOFONO Magnadyne con dischi vend. occas. Poggi, Scomparini 43.
RADIOGRAMMOFONO Fada mobile moderno 5 valvole 3 onde vend. giornata, Carducci 8, porta 10. 64153 M
RADIOGRAMMOFONO Geloso radio americano 5 valvole. Cicerone 8. 72353 M
SALDATRICE elettrica vend. Offerte Cassetta 32187 M, UPI. 32187 M
SCARPONI sci n. 39 giacca vento e con pelo interno vend. Ind. UPI 64161 M.
SCATOLA giochi grande roulette scacchi, completa, vend. giornata. Carducci 8 porta 10. 64152 M
SCI completi di bastoni statura alta. Sartoria Zentilomo, via S. Anastasio 6.
SEGA nastro media grandezza nuova bellissima vend. occas. Telefonare 25602.
SMOKING completo seminuovo vendesi. Corso Garibaldi 9 terzo, porta 6.
SPARHERD nuovo m. 1.5 per 0,67 per 0.75, con bacinella rame, vend. prezzo irrisorio. Via Cerreto 16 destra, Barcola.
STUFA garantita vendesi oppure scambiasi con scarpe. Giulia 19, portone.
STUFA carbone e a gas Ker Sol vend. Rossetti 43-I, sin. 72408 M
STUFA gas n. 2 con tubatura stufa carbone legna piccola n. 5; bambola celluloide grande vend. Bosco 1, terzo.
VETRINA negozio 4 per 1.5 con vetri scorrevoli e vetrina paste vend. Domenica, dalle 8 alle 17, Gatteri 44, magazz.
VOLPI 2 argentate occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 64158 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 F
FUSTI 500 legno ex olio o grasso acquist. se occasione. Offerte Cass. 32189 N, UPI.
MACCHINE cucire, maglierie, anche difettose, acquistansi. Riparazioni, scambi, Slataper 16. 64154 N
PRAMPOLINI letteratura, libri edizione Utet cercansi. Cass. 32193 N, UPI.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO laccato bianco massiccio, vendesi. Madonnina 17, porta 2. 72367 NN
ARMADIO due porte con cassetto vend. Via Capitolina 21 mezzanino. 64131 NN
ATTENZIONE! Camere una persona, matrimoniali cucine nuove, usate. Facilitazioni pagamento. Triller, Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN
CAMERA reti cucina mobile salotto occasionissime sposi. Gambini 49, magazz.
CAMERA faggio una persona susta materasso, armadio specchio, vend. XX Settembre 39-II, 10-12. 72415 NN
CAMERA pranzo moderna vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz., da Giglietta.
CUCINA lussuosa, lavorazione accurata, vend. 56.000. Piccardi 48 pt., interno.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTI tre ferro vend. occas. Rivolgersi portinaia Geppa 6. 72406 NN
MATRIMONIALE nuova bella panniforti vend. occas. Alfieri 9, porta 1. 72417 NN
MATRIMONIALE lussuosa vend. occas. Via Bramante 1-I, sin. 72426 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa tutta in panniforti. Torricelli 6, pt. 72889 NN
MATRIMONIALE moderna vende falegnameria Fabbri 10. 72388 NN
MATRIMONIALE 2 armadi vend. occas. Spadavecchia via Flavia 6, tram 1.
MATRIMONIALE moderna. Falegnamerie Paduina 4. 72354 NN
MATRIMONIALE nuova con garanzia prezzo di concorrenza vende falegname. Via Tesa 37. 72321 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti, altra usata, vend. occas. Molinovento 44 pt.
MATRIMONIALE nuova 4 porte noce scura vend. Falegname Navali 3-A.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54 terzo, p. 8. 64140 NN
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. occasione. Via Giulia 28, pt., sin.
MATRIMONIALE noce scura lavorazione accurata (non dozzinale) massima garanzia serietà vend. Visitare lunedì Sonnino 71, lavoratorio. 64163 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, panniforti, 4 porte occas. Pacinotti 11.
PIANINO d'occasione marca rinomata perfettissimo vend. scambio usato. Carducci 32, secondo. 112233NN
PIANINO corde incrociate prezzo occas. vend. Via Cologna 22 pt. 64172 NN
PIANINO a noleggio cerca privato. Via Istria 37, porta 7. 64114 NN
SCRIVANIA, cartellera tavolino macchina scrivere, vende occas. S. Caterina 9, negozio. 64141 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Anticipo denaro per disimpegno polizze del Monte di pregiosi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 002 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DIVIDEREI spese macchina con rappresentante faccia giro Veneto con proprio automezzo. Cass. 32160 P. UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTO tipo Bianchi S. 9 portata 10 ql. anche sgommata purchè perfetto stato acquist. da privato se occasione. Offerte prezzo Cass. 32182 Q UPI, Trieste.
AUTOCARRO ruote gemelle efficiente vendesi occas. causa altri impegni. Toti 1.
BARCA guzzo m. 5.75 senza vela 48.000. Rivolgersi custode S. T. V. 72364 Q
BALILLA 4 marce occasione vend. Telefonare 93910. 72386 Q
B.S.A. e motore Guzzi 500 L. nuovo vend. occas. Crispi 9, Cottur. 64128 Q
BICICLETTA donna vendesi o cambiasi con aspirapolvere. Bressan, Machiavelli 20.
BICICLETTA mezza corsa seminuova dalle 10 in poi. Via Pilone 1, porta 11.
CAMIONCINO Fiat 614 portata ql. 20 vend. Rivolgersi Goos, Largo Barriera 16 tel. 93666. 112233 Q
GOMMA 700 per 20 con camera, nuovo, vend. Via Giulia 23. 72365 Q
VETTURA prenderei noleggio da privato periodo un mese. Cass. 32160 Q. UPI.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR trattoria avviatissimi darebb. consegna. Machiavelli 20-I, telefono 4396.
DISPONENDO capitali magazzino cerco affari brevi. Cass. 32172 R. UPI.
FORNITORE calzature cerc. Rivolgersi ditta Rampazzo Vittorio, Ginnastica 1, Trieste. 72248 R
LICENZA vini vendesi, affittasi oppure assocerebbesi. Cass. 32172 R. UPI.
NEGOZIO arredato centrale, due vetrine, vendesi. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 32179 R. UPI.
NEGOZIO verdure trattoria cerc. consegna, cauzione, ottime referenze. Telefonare 29656. 64174 R
NEGOZIO commestibili, cartoleria, manifatture, parrucchieria, magazzino centro, officina meccanica vend. Dell'Osto, Bar Fenice. 72437 R
OFFICINA vulcanizzazione modernamente attrezzata ufficio telefono vendesi. Cassetta 32186 R. UPI.
120.MILA cambio combinazione cerc. urgentemente. Cass. 32192 R. UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI condominio affittati 2-3 camere cucina vend. 470.000. Caffè Mazzini tel. 93662. Luigi. 71924 S
APPARTAMENTI signorili 3, 4 stanze, ricchi accessori, vista mare, prossima consegna, vendonsi. Pilato, Donota 1, ore 15-18. 72333 S
CASA rendita 38.000 chiedesi 730.000 fondo via Istria. Dell'Osto Caffè Fenice.

U MATRIMONIALI L. 30

OPERAIO celibe 49-enne conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio. Scrivere Cass. 32173 U. UPI.
47-ENNE posizione sicura cerca signorina o vedova senza figli con abitazione scopo matrimonio. Cass. 32161 U. UPI.
SIGNORINA 35-enne, bella presenza, affettuosa, ottima massaia, amante casa; conoscerebbe signore serio posizione sicura, scopo matrimonio. Escluso anonime. Cass. 32168 U. UPI.
SPOSERETE! Inviando lire 80 riceverete elenco «Bicem», caselpostale 353 Roma.
37-ENNE, presenza, indipendente, relazionerebbe bella affettuosa possibilmente indipendente. Cass. 32183 U. UPI.
24-ENNE distinta famiglia, diplomata, affettuosa, sposerebbesi adeguatamente, preferenza laureato posizione sicura. Cassetta 32177 U. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

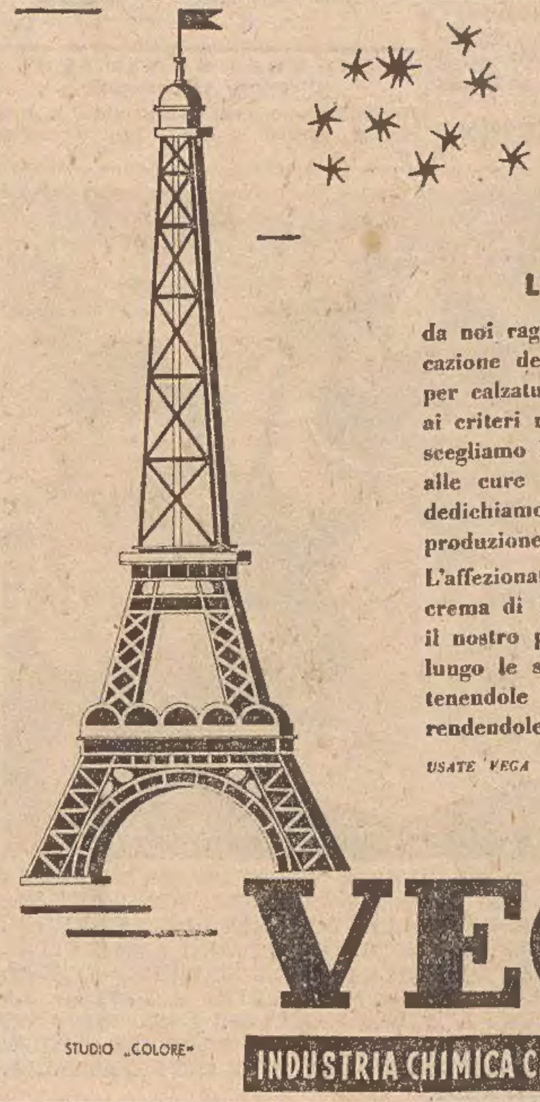
REGALI PER Capodanno

IN GRANDE ASSORTIMENTO PRESSO LA OREFICERIA

STERMIN

VIA MAZZINI N. 40

OROLOGI DA POLSO E DA TAVOLO
ANELLI CON BRILLANTI
E BRACCIALI
NEGLI ULTIMI MODELLI
ARGENTERIE
Posaterie nei diversi modelli
SOPRAMMOBILI
BRACCIALI E ANELLI D'ORO PER BAMBINI



L'altezza

da noi raggiunta nella fabbricazione della crema di lusso per calzature VEGA, è dovuta ai criteri rigorosissimi con cui scegliamo le materie prime e alle cure meticolose che noi dedichiamo a tutta la nostra produzione.

L'affezionato consumatore della crema di lusso VEGA sa che il nostro prodotto conserva a lungo le sue calzature, mantenendole sempre morbide e rendendole brillanti.

USATE VEGA E NE SARETE ENTUSIASTI.

VEGA

STUDIO „COLORE"

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI - TRIESTE

NON HA STAGIONE

non ha limitazione di tempo e di circostanze

VINSAN

si beve sempre volentieri, sia d'inverno che d'estate, a tavola ed in ogni ora del giorno.

Una busta serve a preparare sei bicchieri (1 litro) di sana, fragrante e squisita bibita, indicata anche per i bambini e le persone di stomaco delicato.

Richiedete il vero VINSAN con la capsula aromatizzante brevettata.

IN VENDITA OVUNQUE

Brevetti Dott. DE FRANCO

Concessionaria:

SOC. LIMONINA

Torre dei Picenardi (Cremona)

Legna da ardere
SERVIZIO A DOMICILIO
CALEA SONNINO N. 24 Telefono: 90-441

PURISSIMA
LANA
in tutte le tinte troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2

A RATE
SCARPE per tutti troverete da RAMPAZZO - GINNASTICA N. 1

LAMPADE MODERNE
Recenti arrivi, prezzi convenienti
Ercole Finzi
Via Molin a Vento, 7 - Tel. 66-92

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3-II (Policlinico). Telefono: 72-65: ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 8506

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24 ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. GAETA - dentista
Tutti i lavori di protesi con garanzia, tecnica accurata Prezzi modici. Torrebianca N. 43 (angolo Carducci) Orario: 10-12 e 15-19

Dott. MARIO GENTILLI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: dalle 11.30-13 e 18-20
Via Rossini 4-II - Telef. 29593

prof. Mario Carravetta
CHIRURGO
riceve per consultazioni al Policlinico Triestino - Via S. Francesco dalle 11 alle 12 e dalle 17.30 alle 18.30

Dott. P. F. LOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; festivi 10-12
Viale XX Settembre 24 - Tel. 5844

PASTICCERIA
Umberto Bidoli
VIA GINNASTICA N.ro 8 — TELEFONO N. 94235
Paste assortite - Torte speciali
su ordinazioni a prezzi convenienti
Si accettano ordinazioni per SPOSALIZI E BATTESIMI

REGALI UTILI PER CAPODANNO
IL NOME - UNA GARANZIA
DE ROSA
CORSO 10 - VIA MURATTI 3

A L P
MARCHESI
LODOVICO E PIERO
ANTINORI
CASA VINICOLA DEL CHIANTI CLASSICO
CHIANTI ORVIETO SPUMANTI
RAPPR. E DEP.: QUINTAVALLE & SANTINI
PIAZZA VOL. GIUL. 4 - TEL. 80-31

PER FINE STAGIONE PREZZI DI GRAN CONCORRENZA
TROVERETE ALLA
PELLICCERIA IARDAS
TRIESTE - VIA DELLA GEPPA N. 12-II

VIA MILANO 14 TELEFONO 65-10
Nel Ristorante Istria
GRAN CENONE e VEGLIA DI SAN SILVESTRO
ORCHESTRA Prenotate i tavoli

UNA NUOVA CREAZIONE!
CHERRY REATTO
"RISERVA SECCO„
preferito dal gentleman

DISTILLERIE CHERRY REATTO PADOVA